



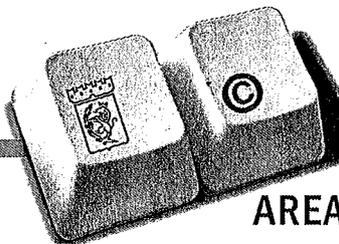
# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.36

28 FEBBRAIO 2022

---



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

## **I FATTI DI ANDRIA**

---



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

I dati

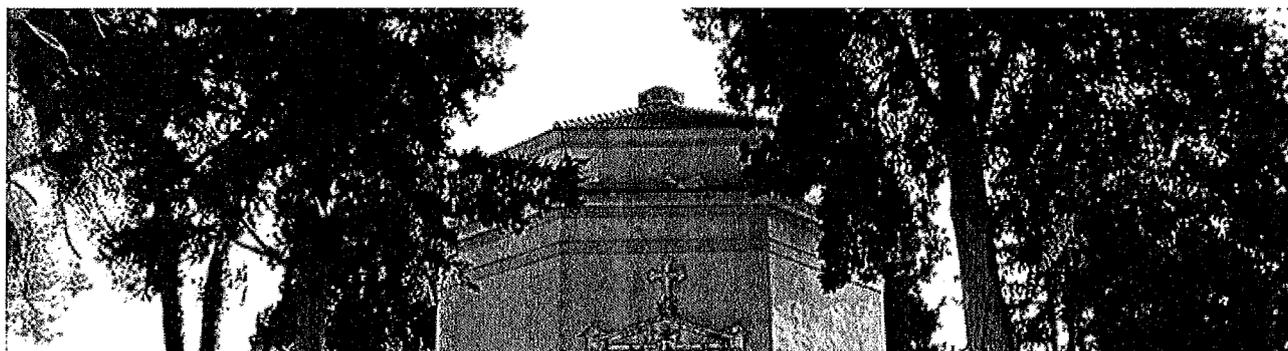


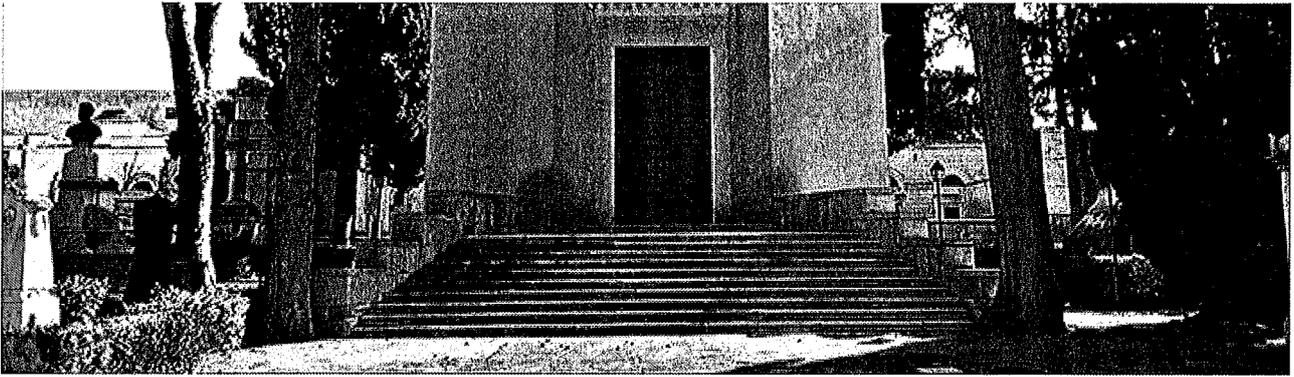
## **Febbraio da dimenticare: oltre 20 concittadini morti di covid**

**Troppo alto il prezzo in termini di vite umane e a chi osa mettere in conto la fragilità delle malattie pregresse o l'età avanzata ci permettiamo di far osservare che il dolore, a qualsiasi età, fa male allo stesso modo**

CRONACA

Andria lunedì 28 febbraio 2022 di Sabino Liso





cimitero © n.c.

**C**alano i contagi, la trasmissione del covid rallenta e calano anche i ricoveri e le intensive, ma non i morti. Per la nostra città, febbraio 2022, è un mese dal triste primato: 21 i morti accertati per covid.

Per lo più si tratta di nostri concittadini che già soffrivano di altre patologie e per i quali il sopraggiungere del covid non ha fatto altro che compromettere i loro quadri clinici. Tra loro anziani, ma anche ultra sessantenni in condizione di comorbidità. Malati oncologici, che in tutta evidenza potevano e dovevano continuare a vivere, ma che il covid ha portato via infaustamente.

Troppo alto dunque il prezzo in termini di vite umane e a chi osa mettere in conto la fragilità delle malattie pregresse o l'età avanzata ci permettiamo di far osservare che il dolore, a qualsiasi età, fa male allo stesso modo. La sofferenza fisica fa male. Sempre. E se alla stessa ci sommiamo anche una sofferenza psicologica dettata dall'impossibilità di ricevere il conforto dei propri cari, durante la lunga degenza negli ospedali, la sofferenza si fa doppiamente atroce. Una sofferenza oltremodo condivisa con familiari e persone care che a stento ricevono aggiornamenti circa lo stato di salute dei pazienti fragili.

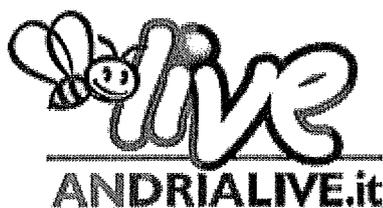
Dicevano che questo lungo periodo di emergenza sanitaria ci avrebbe ritrovati migliori. Intanto, auspichiamoci di debellare definitivamente il covid e convincere anche i più scettici che una vita vale sempre una vita e bisogna difenderla anche mettendo in atto comportamenti responsabili. Quindi, tra qualche settimana, quando allenteranno ulteriormente le misure di restrizione ministeriale, evitiamo di sentirci supereroi, piuttosto lavoriamoci su perché nel mondo reale servono veri eroi: è con il nostro esempio che cambia il mondo e non con le nostre opinioni.

Teniamo alta la guardia, per il bene dei più fragili. Sempre.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

Le stime di Coldiretti

## Carnevale, torna il fai-da-te casalingo

**La guerra arriva direttamente sulle tavole del carnevale con aumenti fino al 20% dei prezzi delle chiacchiere in forni e pasticcerie per effetto dei rincari record delle materie prime e dell'energia**

ATTUALITÀ

Andria lunedì 28 febbraio 2022 di La Redazione



Chiacchiere di Carnevale © Andrialive

**L**a guerra arriva direttamente sulle tavole del carnevale con aumenti fino al 20% dei prezzi delle chiacchiere in forni e pasticcerie per effetto dei rincari record delle materie prime e dell'energia che spingono molte famiglie al più economico fai da te recuperando le ricette della tradizione regionale. È quanto stima la Coldiretti regionale, in occasione dell'ultimo fine settimana prima del martedì grasso del Carnevale 2022 durante il quale i dolci della tradizione contadina e le antiche ricette sono protagonisti nei mercati degli agricoltori di Campagna Amica con degustazioni, esposizioni e cooking show per aiutare il ritorno alla preparazione casalinga degli italiani.

Le quotazioni del grano si sono attestate sul valore di 8,59 dollari per bushel, dopo aver raggiunto il massimo da oltre 13 anni, alla chiusura settimanale del mercato future di Chicago che rappresenta il punto di riferimento mondiale delle materie prime agricole ma prezzi elevati si segnalano anche per tutte le componenti base dei dolci di carnevale, dal burro allo zucchero e soprattutto – sottolinea la Coldiretti Puglia - per i costi energetici di cottura. Un problema per un Paese come l'Italia che - precisa la Coldiretti regionale - è costretta ad importare il 64% del grano tenero ma anche zucchero e grassi di cui ha bisogno perché non ha voluto investire sulla propria agricoltura.

Con i prezzi che oscillano tra i 20 ai 40 euro al chilo per l'acquisto al forno o in pasticceria non manca dunque chi si dedica alla preparazione casalinga per risparmiare ma anche – sottolinea la Coldiretti – per il piacere di esprimere la propria creatività personale nella realizzazione di dolci da offrire in famiglia o a parenti ed amici. Partendo da ricette regionali che utilizzano ingredienti semplici come farina, zucchero, burro, miele e uova è possibile fare una ottima figura spendendo meno di dieci euro al chilo con la scelta della migliore qualità e compresi i consumi energetici per la cottura.

La preparazione casalinga offre anche la possibilità di assicurarsi la qualità e la freschezza degli ingredienti, che fanno la differenza sul risultato finale, a partire dalle uova e dal miele che – continua la Coldiretti regionale – possono essere acquistati anche nei mercati degli agricoltori di Campagna Amica. I dolci casalinghi sono preferiti dai bambini che – precisa la Coldiretti – stanno riscoprendo l'orgoglio di mostrare a scuola o nelle feste private l'abilità in cucina delle proprie mamme. Il fatto che una porzione di 50 grammi di frappe contenga 235 chilocalorie significa che un consumo moderato non ha effetti drammatici sulla dieta e sulla salute anche perché la

privazione in un momento di festa, soprattutto per i più piccoli – sostiene la Coldiretti regionale – può avere effetti negativi sull'umore.

Il Carnevale – ricorda la Coldiretti – prende le mosse dalla tradizione della campagna, dove segnava il passaggio tra la stagione invernale e quella primaverile e l'inizio della semina nei campi che doveva essere festeggiata con dovizia. I banchetti carnevaleschi – conclude la Coldiretti – sono molto ricchi di portate perché, una volta in questo periodo si usava consumare tutti i prodotti della terra, non conservabili, in vista del digiuno quaresimale.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

La novità

## **“Passpartù - Affidò Culturale Andria” per combattere la povertà educativa minorile**

**Il progetto è stato candidato all'avviso pubblico regionale "Puglia Capitale Sociale 3.0"**

ATTUALITÀ

Andria lunedì 28 febbraio 2022 di Michele Lorusso



Officina San Domenico © Michele Lorusso/AndriaLive

!! Puglia Capitale Sociale 3.0" è un avviso pubblico della Regione Puglia per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore rivolto alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale e delle

## Fondazioni ONLUS.

L'avviso è articolato in due linee di attività e di finanziamento: con la Linea di attività A (progetti) la Regione Puglia intende sostenere lo sviluppo di attività di interesse generale, in coerenza con la programmazione regionale e con le altre iniziative regionali di promozione della cittadinanza attiva e del capitale sociale nelle comunità locali; con la linea di attività B, invece, la Regione Puglia intende sostenere le attività di interesse generale delle ODV, delle APS e delle fondazioni del Terzo settore, che nel corso del periodo 1 gennaio 2020 - 30 giugno 2021, per effetto delle disposizioni legate all'esigenza di contenere la diffusione del contagio da COVID-19, hanno subito importanti ripercussioni sulla propria funzionalità e continuità operativa.

Anche da Andria è stata presentata dall'associazione "Capital Sud APS" una proposta a valere sulla linea A.

Il progetto "Passpartù - Affidò Culturale Andria" (come annunciato dalla Sindaca Bruno qualche giorno fa) ha come obiettivo generale il contrasto alla povertà educativa minorile attraverso la realizzazione di percorsi di Affidò Culturale (AC), un modello che, mutuando l'esperienza dell'affidò familiare, propone di mobilitare delle "famiglie risorsa", alle quali affidare minori in situazione di disagio e marginalità per accompagnarli in un percorso annuale di fruizione culturale, di empowerment e partecipazione attiva alla vita della propria comunità locale (cinema, teatro, museo, libreria, parco, ecc.).

Per poter partecipare all'avviso, il Comune ha dato la propria disponibilità a sostenere il progetto. Oltre alla condivisione degli obiettivi, l'ente ha riconosciuto un contributo economico all'associazione, quale quota di cofinanziamento.

La Giunta ha deciso di accollarsi il 6% del budget di progetto, per un importo pari a 2.500,00 euro, mentre il soggetto capofila del partenariato comparteciperà al budget di progetto nella percentuale del 9%, per un importo pari a 3.600,00 euro.

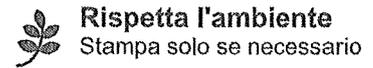
---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---



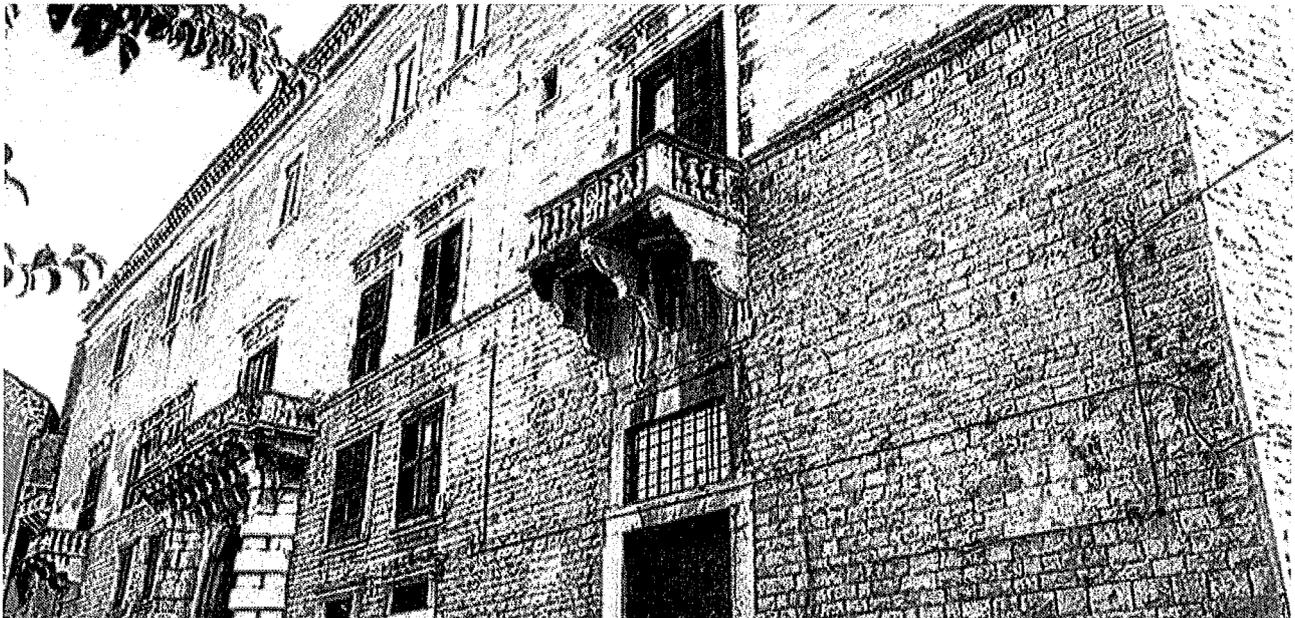
La nota

## **AndriaLab: «Centro Antico oggi più che mai nei pensieri e nelle azioni della Amministrazione Bruno»**

**«Il rispetto del luogo pubblico non è un concetto astratto, passa da comportamenti coerenti con il vivere civile a cui tutti siamo chiamati a contribuire»**

POLITICA

Andria lunedì 28 febbraio 2022 di La Redazione



Restauro e risanamento conservativo Palazzo Ducale © n.c.

**I**n risposta ad alcuni episodi di denuncia delle forme di degrado a cui è perennemente sottoposto il centro storico andriese, Andria Lab 3 fa notare che «Il Centro Antico di Andria è oggi più che mai nei pensieri e nelle azioni della Amministrazione Bruno. La complessità dei problemi legati al suo recupero, alla sua rigenerazione ed alla sua valorizzazione, vanno ben al di là di prese di posizione pretestuose, offensive e fuorvianti di soggetti che, se avessero avuto un seguito nella opinione pubblica cittadina, avrebbero trovato un consenso elettorale che gli è stato sempre negato, pure nella reiterazione della propria proposta - si legge nella nota a firma del gruppo consiliare Andria Lab 3 - . Tale negazione di condivisione di metodi e contenuti, oggi si riverbera in virulente campagne

denigratorie che francamente sono vicine a colmare la misura e che nulla hanno a che fare con un contributo fattivo alla risoluzione dei problemi. Ancora una volta, quindi, siamo costretti a replicare a persone che evidentemente o non capiscono o deliberatamente fanno finta di non capire.

Non ci dilungheremo qui ad analizzare il perché il Centro Storico di Andria, al pari di altri centri antichi, è soggetto a forme di degrado. Troppo lontane e profonde sono le ferite impartite nel tessuto sociale delle nostre comunità per poterle sintetizzare in poche righe. Preferiamo indicare quelle che sono le vie che, una Amministrazione insediata da soli quindici mesi ha messo in atto per tentare, come si diceva, una sua rigenerazione. Questa passa a nostro avviso dalla messa in campo di una duplice azione: recupero funzionale di luoghi ed immobili simbolo e presa di coscienza collettiva del rispetto che va dato a quei luoghi.

Il recupero funzionale di luoghi ed immobili è facilmente dimostrabile perché è ormai prossimo alla sua attuazione, pur con processi che sono stati lunghi e complessi per via di una doverosa trasparenza degli atti amministrativi. L'aver recuperato ingenti risorse finanziarie, ci consentirà nei prossimi mesi di avviare i lavori di valorizzazione e restauro di Piazza Umberto I, piazza Toniolo, largo Giannotti, il completamento dell'Officina San Domenico, il mercato di via Flavio Giugno e Palazzo Ducale.

Luoghi dall'elevato valore simbolico che, resi nuovamente fruibili e qualificati, consentiranno l'ingenerarsi di processi virtuosi di frequentazione e di insediamento di nuove attività e di recupero ai fini abitativi di alloggi. Questo anche grazie ad uno snellimento delle procedure urbanistiche di recupero degli immobili privati. Sono, come si diceva, processi complessi che richiedono tempo per l'attuazione, ma che ormai sono a buon punto. La banalizzazione derivante da iniziative estemporanee, fai da te, di dubbio gusto ed illegali di privati, pur se animate da buona volontà, non vanno bene perché conferiscono una anarchica disarmonia a luoghi che la quotidianità della storia ha reso armonici.

Qui si innesca la necessità, ben più importante e determinante, che è la presa di coscienza collettiva del rispetto che va dato ai luoghi che segnano la Storia della nostra comunità. Una Civica Amministrazione, per di più in grave situazione finanziaria, non può continuamente inseguire comportamenti incivili e poco consoni ad una comunità che vuole dirsi tale. Se manca il senso civico di frequentatori e residenti, se il decoro non viene attuato con azioni quotidiane, se spesso ad arte vengono create situazioni critiche, risulta difficile porre continuamente rimedio a queste situazioni. Una azione di sensibilizzazione in questo senso è richiesta a tutte le agenzie educative cittadine. Il rispetto del luogo pubblico - chiude la nota di Landria Lab 3 - non è un concetto astratto, passa da comportamenti coerenti con il vivere civile a cui tutti siamo chiamati a contribuire. Insieme».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

## Il quinto vaccino anti Covid distribuito alle Regioni



# Arrivano le prime dosi del nuovo vaccino Novavax destinate alla Puglia

**Alla nostra Asl Bt saranno consegnate 6.500 dosi**

Andria domenica 27 febbraio 2022 di La Redazione



Nuvaxovid (Novavax) © n.c.

**S**ono state consegnate ieri nella Farmacia dell'Ospedale Tatarella di Cerignola, le prime 68.400 dosi del nuovo vaccino Nuvaxovid (Novavax) destinate alla Puglia.

Tali dosi, verranno ripartite, poi, su base provinciale sulla base della popolazione ISTAT over 18. All'ASL Bari saranno assegnate 21.300 dosi, **all'ASL Bt 6.500**, all'ASL Brindisi 6.700, all'ASL Foggia 10.400, all'ASL Lecce 13.700 e all'ASL Taranto 9.800 dosi.

Il Novavax sarà somministrato per via intramuscolare in due dosi, la seconda dopo 21 giorni dalla prima, e sarà "ready to use", in quanto già diluito.

La conservazione sarà più snella rispetto ai precedenti vaccini in quanto saranno sufficienti frigoriferi a temperatura compresa tra 2 e 8 gradi.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

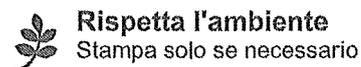
[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it  
Testata giornalistica  
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005  
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394  
Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.  
Credits: livenetwork



La lista del materiale richiesto



## Crisi Ucraina: lanciata una raccolta di beni di prima necessità

**Il Circolo Legambiente "Thomas Sankara" di Andria diventa punto di raccolta di medicinali, materiale sanitario, alimentare e altri beni di prima necessità da consegnare all'Associazione Italo-ucraina di Puglia e Basilicata**

ATTUALITÀ

Andria domenica 27 febbraio 2022 di La Redazione





**Crisi Ucraina: lanciata una raccolta di beni di prima necessità © n.c.**

**R**accogliendo la volontà di alcuni cittadini e imprenditori locali, il Circolo Legambiente “Thomas Sankara” di Andria, sito in **via Riccardo Onofrio Spagnoletti 14** (zona piazza Catuma), da oggi 27 febbraio 2022 sarà a disposizione come punto di raccolta di medicinali, materiale sanitario, alimentare e altri beni di prima necessità da consegnare all'Associazione Italo-ucraina di Puglia e Basilicata.

Il circolo Legambiente si farà carico di raccogliere ed impacchettare tutto il materiale che ci verrà consegnato e farlo partire. Auspicando nella grande solidarietà già dimostrata dal popolo andriese e pugliese in altre occasioni, invitiamo tutti a fare la propria parte, nella speranza che questa immane tragedia finisca al più presto.

**Di seguito la lista delle cose da poter donare:**

#### **Materiale Sanitario e medico**

Bende sterili

Bendaggi emostatici

Tourniquet laccio emostatico

Bendaggi

Bendaggi addominali

Tubi nasofaringei di diverse dimensioni

Accesso intraosseo Fast

Accesso intraosseo B.I.G

Bendaggio occlusivo

Ago sterile da decompressione

Ketamina

Paracetamolo 500 mg

Tramadolum  
Naloxone  
Saturimetro  
Acido tranexamico  
Cloruro di sodio 100 ml( tantoooo per acido tranexamico)  
Ondansetron 4 mg  
Fentanyl  
Moxifloxacin  
Ertapenem  
Kit per cricotirotomia  
Junctional tourniquet  
La stecca SAM splint pieghevole  
Collare cervicale  
Coperte termiche  
Voluven 6% ( preferibilmente di plastica)  
Soluzione di Ringer ( preferibilmente di plastica)  
Sistema di gocciolamento endovenoso  
Ago cannula Venflon 18 G 14 G 22 G  
Cerotto chirurgico  
Forbici tattiche  
Cintura per la stabilizzazione delle fratture pelviche  
Perossido di idrogeno  
Bendaggi diversi  
Bendaggi rigeneranti  
Tamponi emostatici

Lacci emostatici

Polvere emostatica

Bende occlusive

Antinfiammatori

Antidolorifici

Aghi per decompressione toracica

Siringhe

Flebo

Pomate per ustioni

Teli porta feriti

Tubi nasotracheali

Tachipirina/oki

### **Alimentari di lunga scadenza**

Zuppe pronte

Cibo in scatola / sottovuoto

Noodles istantanei (tipo Saikebon)

Cioccolato fondente

Miele in monoporzioni

Latte condensato / in polvere

Frutta secca

Grissini / Taralli / Gallette di riso

Te' e Caffè macinato

Barrette energetiche

## **Materiale per l'igiene**

Sapone mani (liquido e saponetta)

Salviette umidificate

Ovatta

Spazzolino denti

Gel x le mani (amuchina)

Dentifricio

Assorbenti

Pannolini

## **Abbigliamento**

Abbigliamento termico

Robe sportive uomo

Calzatura uomo

Calze di cotone calde

## **Altro materiale utile**

Coperte termiche

Batterie

Torce

Power bank

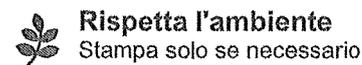
Candele

**Giorni ed orari per la consegna del materiale:** domenica 27 febbraio 2022 dalle ore 17:00 alle 21:00 / dal Lunedì al Venerdì dalle 17:00 alle 21:00 / Sabato dalle ore 09.30 alle 12.30

Per maggiori dettagli contattare Rino Zagaria 328.42.47.484 (solo messaggi WhatsApp o Telegram).

---

ANDRIALIVE.IT



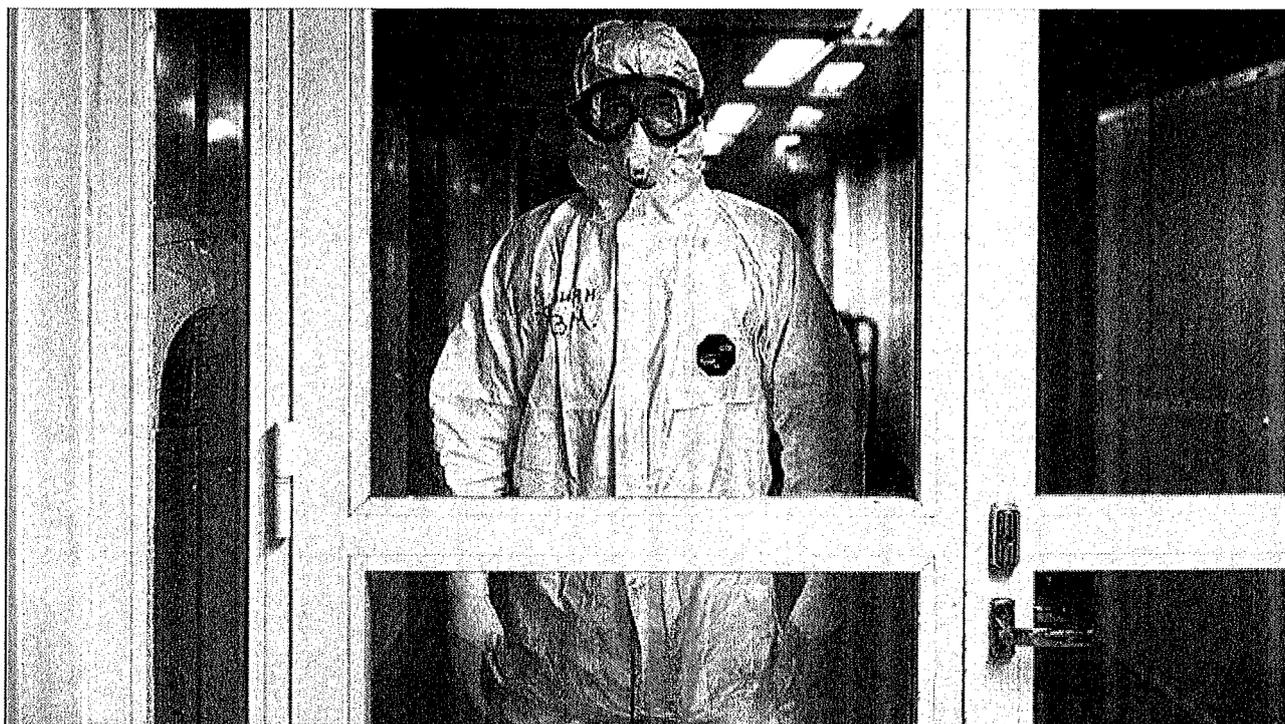
Il bollettino della Regione

## **Coronavirus: in Puglia 2.566 nuovi casi e 9 decessi**

**I casi attualmente positivi sono 79.666; 610 sono le persone ricoverate in area non critica, 33 sono in terapia intensiva**

CRONACA

Andria domenica 27 febbraio 2022 di La Redazione



Un reparto Covid © Unsplash License

**N**elle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 22.695 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 2.566 casi positivi, così suddivisi: 664 in provincia di Bari, 164 nella provincia BAT, 200 provincia di Brindisi, 346 in provincia di Foggia, 835 in provincia di Lecce, 327 in provincia di Taranto, 19 casi di residenti fuori regione, 11. casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 9 decessi.

I casi attualmente positivi sono 79.666; 610 sono le persone ricoverate in area non critica, 33 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 8.713.212 test; 732.692 sono i casi positivi; 645.381 sono i pazienti guariti; 7.645 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 242.781 nella provincia di Bari; 72.316 nella provincia BAT; 68.140 nella provincia di Brindisi; 114.957 nella provincia di Foggia; 127.323 nella provincia di Lecce; 99.449 nella provincia di Taranto; 5.295 attribuiti a residenti fuori regione; 2.431 di provincia in definizione.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

AndriaLive.it

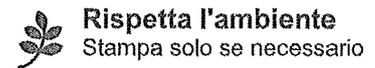
Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---



Il resoconto

## La città scende in piazza per la pace. La Sindaca: «No a ogni forma di violenza»

Il momento più toccante della serata è stato il grido di aiuto di **Ruslana**, una donna ucraina che vive ad Andria da anni, la cui figlia si trova al fronte

ATTUALITÀ

Andria domenica 27 febbraio 2022 di Michele Lorusso



La città scende in piazza per la pace. La Sindaca: «No a ogni forma di violenza» © AndriaLive

**N**onostante le condizioni meteo avverse, ieri, come in tutta Italia, anche ad Andria si è tenuta una manifestazione per invocare la pace nel conflitto che sta interessando l'est Europa e, in particolar modo, l'Ucraina e la Russia.

All'evento hanno preso parte cittadini, associazioni, i rappresentanti Istituzionali del Comune di Andria e il Vescovo Mons Mansi.

Il momento più toccante della serata è stato il grido di aiuto di **Ruslana**, una donna ucraina che vive ad Andria da anni, la cui figlia si trova al fronte: «abbiamo bisogno di aiuto. Nel 2022 il mondo non può

finire così. Mia figlia mi ha chiamata e mi ha detto che non può tornare in Italia perchè sente il dovere di aiutare la sua seconda "mamma", l'Ucraina».

La **Sindaca, Giovanna Bruno**, ha invocato l'intervento delle Istituzioni e del Governo affinché si ponga la parola fine a quanto sta accadendo in questi giorni: «abbiamo bisogno che l'Italia dia una risposta forte rispetto a quanto sta accadendo».

Anche il **Vescovo di Andria, Mons. Mansi**, si è unito al coro di richieste per lo stop alla guerra: «sono qui per testimoniare la presenza della chiesa in questo processo di pace infranto dall'azione sconsiderata di chi è andato in un altro paese a portare distruzione e morte».

Poi è intervenuta anche l'**assessora alla bellezza, Daniela Di Bari**, organizzatrice della manifestazione, che ha letto la poesia di Eugenio Montale che è stata consegnata a tutti i partecipanti con i semi di girasole, simbolo della resistenza di questi giorni in Ucraina: «portami il girasole ch'io lo trapianti nel mio terreno bruciato dal salino, e mostri tutto il giorno agli azzurri specchianti del cielo l'ansietà del suo volto giallino. Tendono alla chiarezza le cose oscure, si esauriscono i corpi in un fluire di tinte: queste in musiche. Svanire è dunque la ventura delle venture. Portami tu la pianta che conduce dove sorgono bionde trasparenze e vapora la vita quale essenza; portami il girasole impazzito di luce».

Presente anche il **dott. Ninni Inchingolo** che ha invocato la pace in tutti i posti del mondo dove ci sono guerre.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

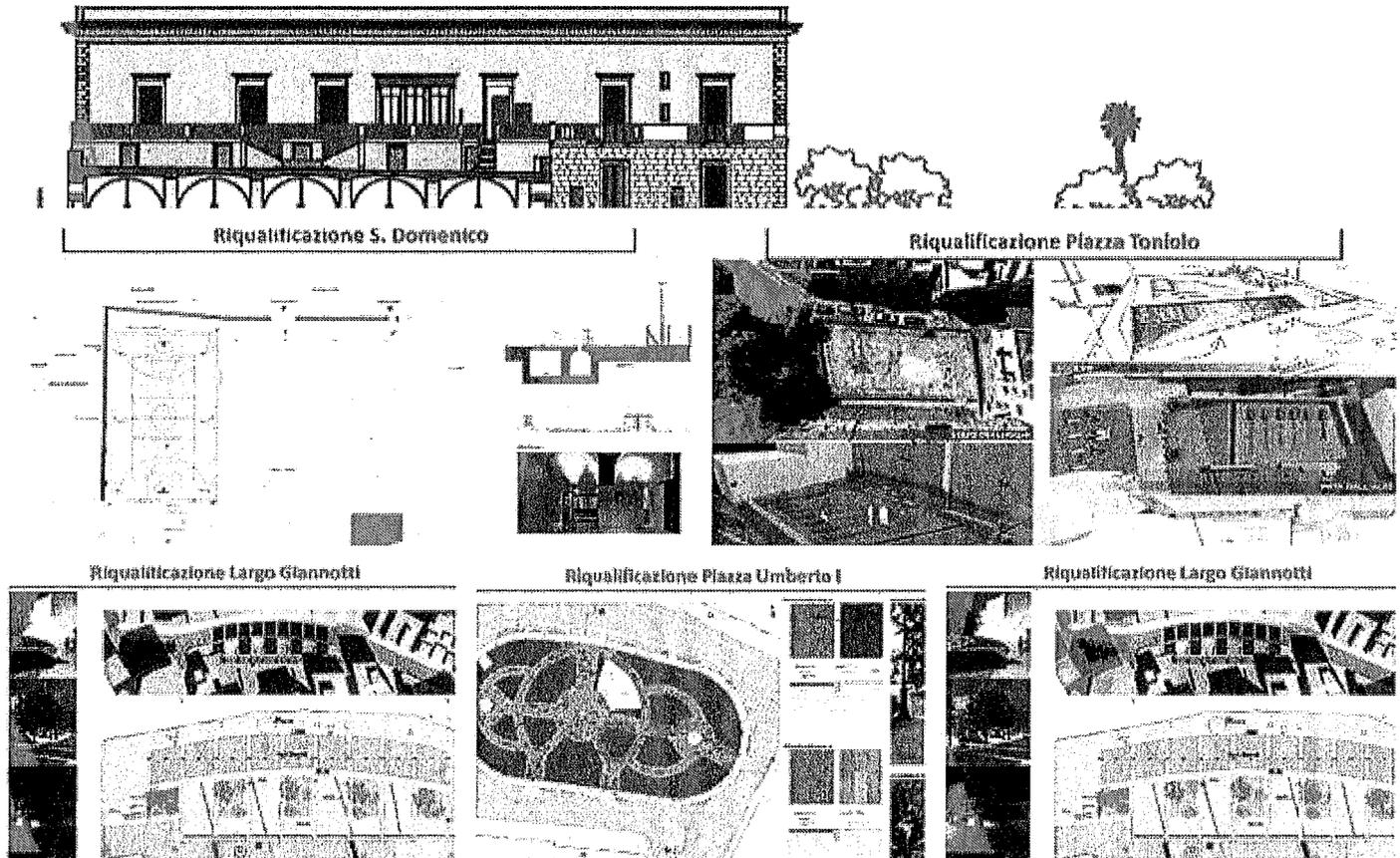
© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



andriaviva.it

## Restauro e riuso Mercato Flavio Giugno



Centro storico, AndriaLab3: "Recupero di luoghi ed immobili simbolo e presa di coscienza collettiva del rispetto a quei luoghi"

Nei prossimi mesi saranno avviati i lavori di valorizzazione e di restauro per numerose zone

ANDRIA - LUNEDÌ 28 FEBBRAIO 2022

"Il Centro Antico di Andria è oggi più che mai nei pensieri e nelle azioni della Amministrazione Bruno -sottolinea in una nota il Gruppo consiliare di AndriaLab3, rispondendo alle critiche di chi ha pensato che non vi fosse un'azione amministrativa a favore della parte più antica della città-. La complessità dei problemi legati al suo recupero, alla sua rigenerazione ed alla sua valorizzazione, vanno ben al di là di prese di posizione pretestuose, offensive e fuorvianti di soggetti che, se avessero avuto un seguito nella opinione pubblica cittadina, avrebbero trovato un consenso elettorale che gli è stato sempre negato, pure nella reiterazione della propria proposta. Tale negazione di condivisione di metodi e contenuti, oggi si riverbera in virulente campagne denigratorie che francamente sono vicine a colmare la misura e che nulla hanno a che fare con un contributo fattivo alla risoluzione dei problemi. Ancora una volta quindi, siamo costretti a replicare a persone che evidentemente o non capiscono o deliberatamente fanno finta di non capire.

Non ci dilungheremo qui ad analizzare il perché il Centro Storico di Andria, al pari di altri centri antichi, è soggetto a forme di degrado. Troppo lontane e profonde sono le ferite impartite nel tessuto sociale delle nostre comunità per poterle sintetizzare in poche righe. Preferiamo indicare quelle che sono le vie che, una Amministrazione insediata da soli quindici mesi ha messo in atto per tentare, come si diceva, una sua rigenerazione. Questa passa a nostro avviso dalla messa in campo di una duplice azione:

- recupero funzionale di luoghi ed immobili simbolo
- presa di coscienza collettiva del rispetto che va dato a quei luoghi.

Il recupero funzionale di luoghi ed immobili è facilmente dimostrabile perché è ormai prossimo alla sua attuazione, pur con processi che sono stati lunghi e complessi per via di una doverosa trasparenza degli atti amministrativi. L'aver recuperato ingenti risorse finanziarie, ci consentirà nei prossimi mesi di avviare i lavori di valorizzazione e restauro e di

- Piazza Umberto I,
- Piazza Toniolo,
- Largo Giannotti,
- Completamento dell' Officina San Domenico,
- Mercato coperto di via Flavio Giugno
- Palazzo Ducale.

Luoghi dall'elevato valore simbolico che, resi nuovamente fruibili e qualificati, consentiranno l'ingenerarsi di processi virtuosi di frequentazione e di insediamento di nuove attività e di recupero ai fini abitativi di alloggi. Questo anche grazie ad uno snellimento delle procedure urbanistiche di recupero degli immobili privati. Sono, come si diceva, processi complessi che richiedono tempo per l'attuazione, ma che ormai sono a buon punto. La banalizzazione derivante da iniziative estemporanee, fai da te, di dubbio gusto ed illegali di privati, pur se animate da buona volontà, non vanno bene perché conferiscono una anarchica disarmonia a luoghi che la quotidianità della storia ha reso armonici.

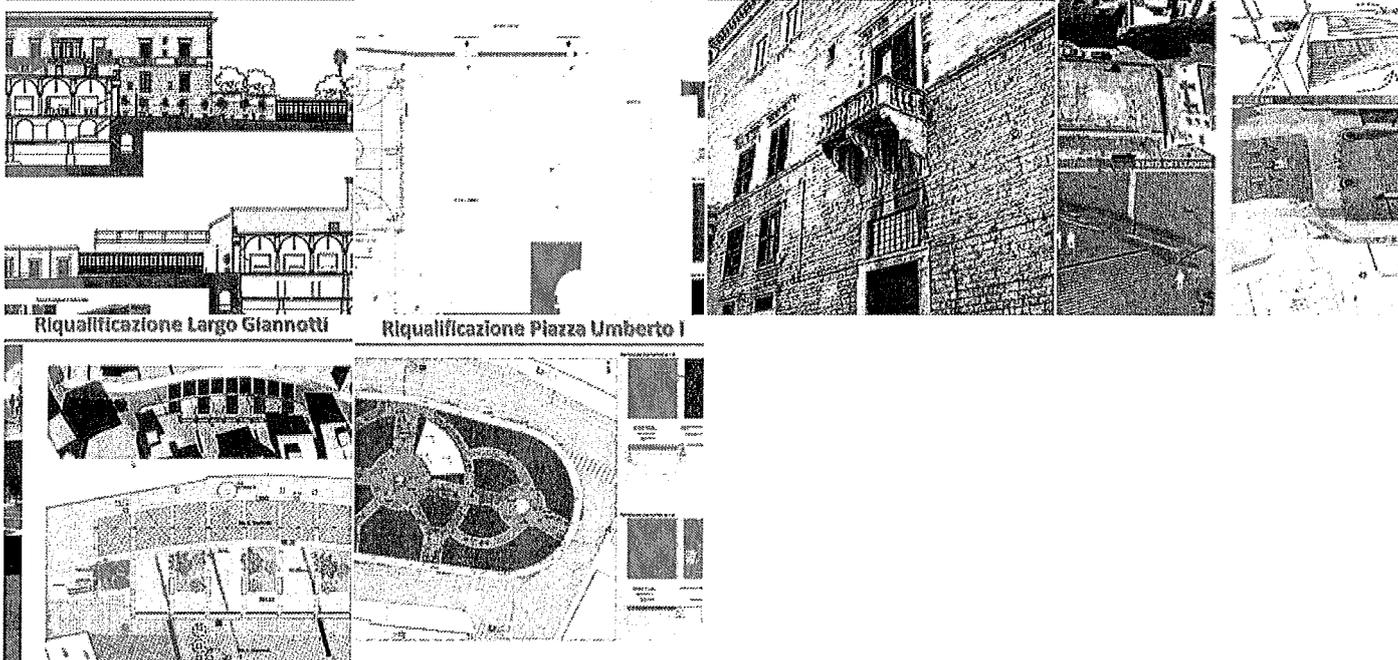
Qui si innesca la necessità, ben più importante e determinante, che è la presa di coscienza collettiva del rispetto che va dato ai luoghi che segnano la Storia della nostra comunità. Una Civica Amministrazione, per di più in grave situazione finanziaria, non può continuamente inseguire comportamenti incivili e poco consoni ad una comunità che vuole dirsi tale. Se manca il senso civico di frequentatori e residenti. Se il decoro non viene attuato con azioni quotidiane. Se spesso ad arte vengono create situazioni critiche, risulta difficile porre continuamente rimedio a queste situazioni. Una azione di sensibilizzazione in questo senso è richiesta a tutte le agenzie educative cittadine. Il rispetto del luogo pubblico non è un concetto astratto, passa da comportamenti coerenti con il vivere civile a cui tutti siamo chiamati a contribuire. Insieme", conclude la nota del Gruppo consiliare AndriaLab3.

Restauro e riuso Mercato Flavio Giugno

Riqualificazione S. Domenico

Risanamento Conservativo Pala

Riqualificazione Piazza Toniolo



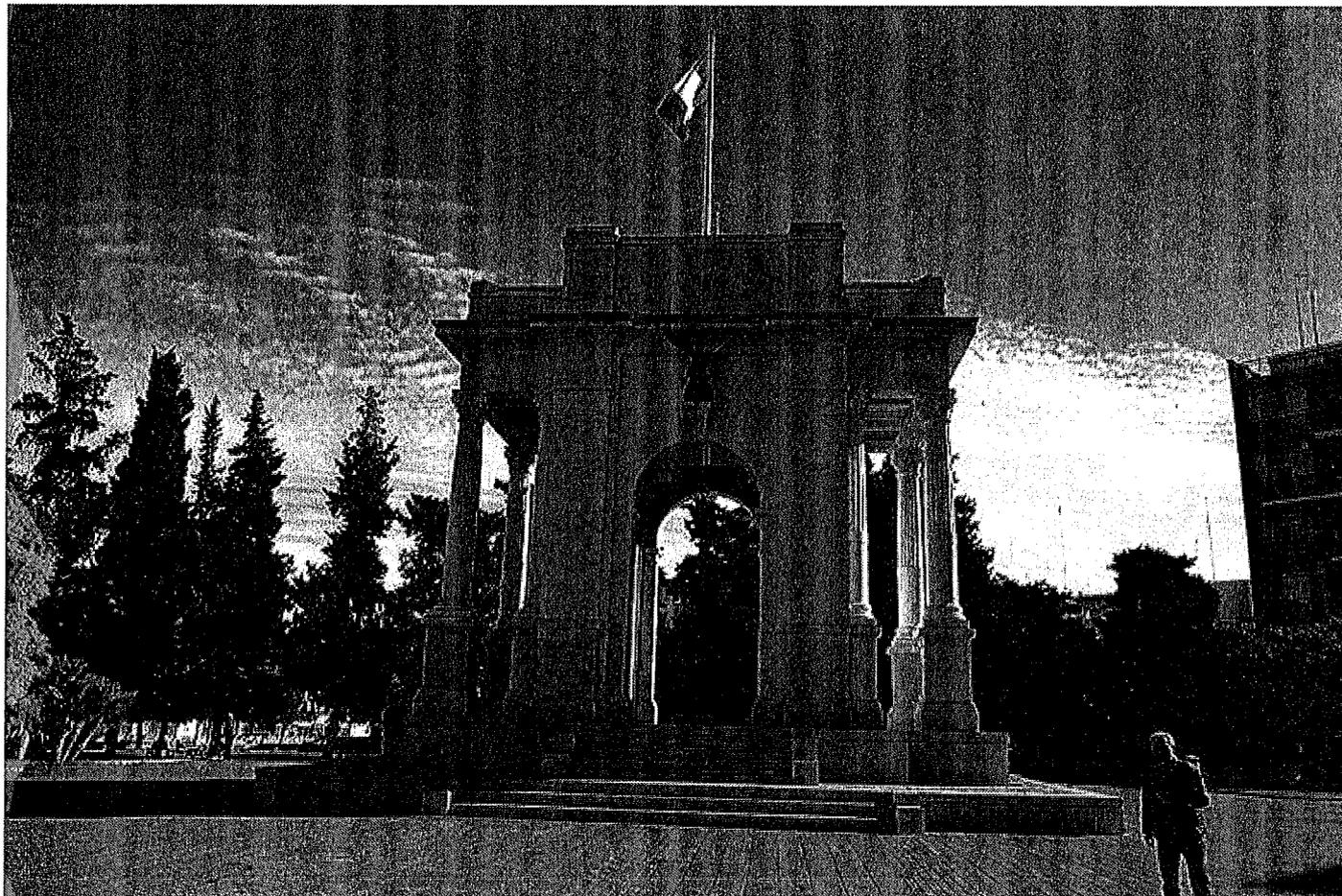
Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Associazione IdeAzione: "Illuminiamo il Monumento dei Caduti di giallo e di blu, i colori dell'Ucraina"

"Necessario creare ogni possibile mobilitazione contro l'aggressione russa, per la pace e la garanzia del diritto internazionale"

ANDRIA - LUNEDÌ 28 FEBBRAIO 2022

"A seguito degli accadimenti di guerra che si stanno verificando sul territorio della nazione Ucraina, chiediamo all'Amministrazione Comunale della Città Andria di far illuminare il Monumento dei Caduti di giallo e di blu, i colori dell'Ucraina, per esprimere la piena solidarietà al paese sotto attacco e ribadire insieme con il resto del mondo il no alla guerra".

Lo chiedono i responsabili dell'Associazione cittadina IdeAzione.

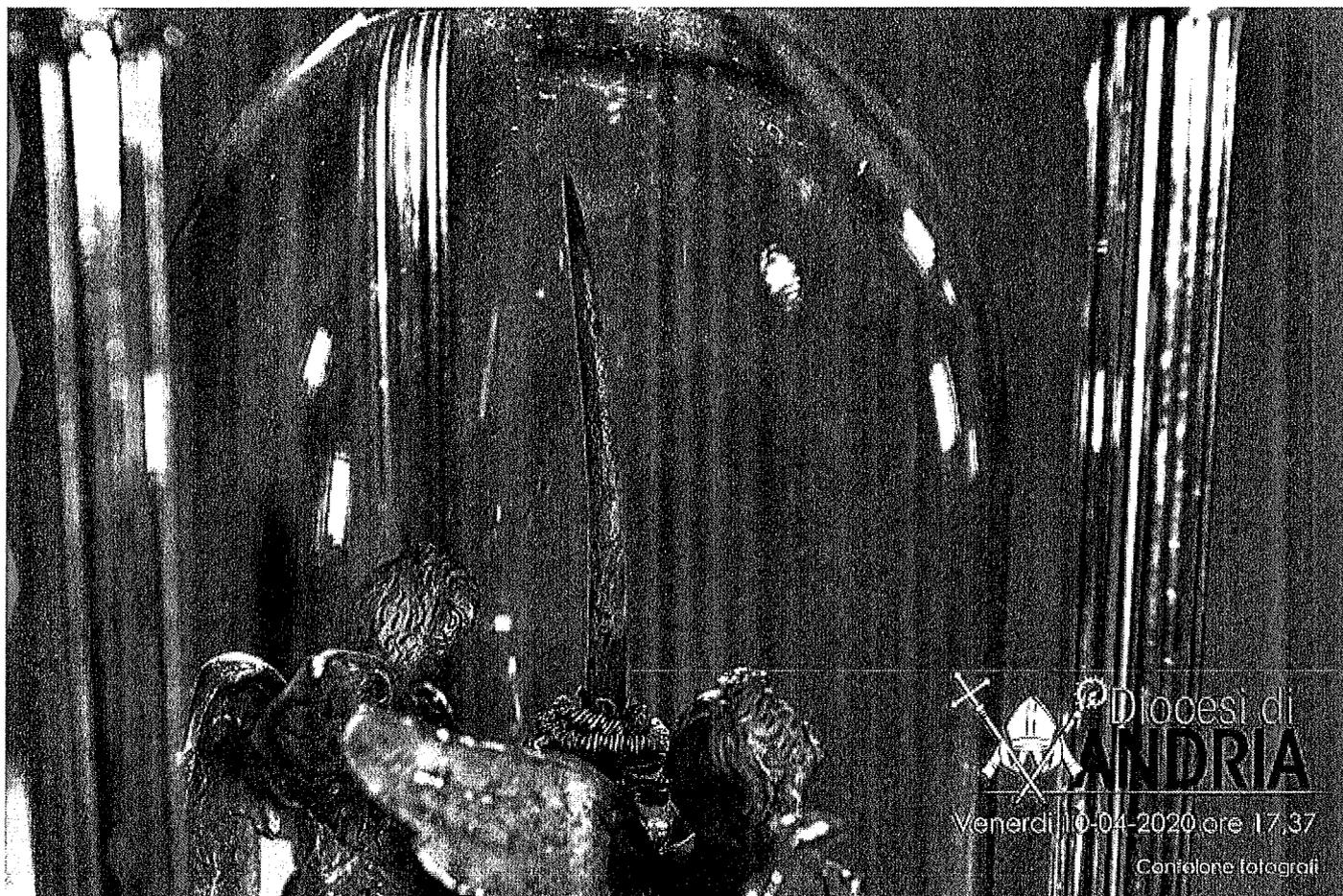
"Con tale iniziativa vogliamo manifestare la più ferma condanna per l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e i bombardamenti delle città, avvenuti in spregio ad ogni regola del diritto internazionale per sottomettere uno stato sovrano, rifiutando ogni tentativo d'intesa negoziale e minando la pace e la stabilità dell'Europa.

Vogliamo far sentire al popolo ucraino ed ai cittadini ucraini residenti nella nostra città la totale solidarietà dei cittadini andriesi e la più forte condanna morale e politica di Putin e delle sue azioni di guerra. È necessario creare ogni possibile mobilitazione contro l'aggressione russa, per la pace e la garanzia del diritto internazionale".

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Festa liturgica della Sacra Spina di Nostro Signore Gesù Cristo

Sarà celebrata venerdì 4 marzo 2022, alle ore 19:30 presso la chiesa Cattedrale

ANDRIA - LUNEDÌ 28 FEBBRAIO 2022

Venerdì 4 marzo 2022 la Chiesa di Andria celebra la festa liturgica della Sacra Spina di Nostro Signore Gesù Cristo e l'inizio comunitario del cammino quaresimale. Alle ore 19:30 nella Chiesa Cattedrale il Vescovo Mons. Luigi Mansi presiederà la concelebrazione Eucaristica.

Nella Chiesa Cattedrale di Andria si custodisce la preziosa reliquia della Sacra Spina della Corona di Nostro Signore Gesù Cristo. La Sacra Spina è giunta ad Andria nel 1308 come dono della Principessa Beatrice d'Angiò, figlia di Carlo II d'Angiò, in occasione delle sue nozze con Bertrando del Balzo.

La reliquia è conservata nella Cappella della Sacra Spina, edificata nel 1910, e viene esposta alla venerazione dei fedeli ogni ultimo venerdì del mese.

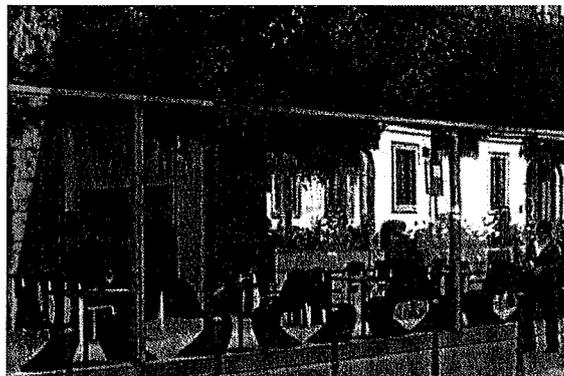
La tradizione testimonia che la Sacra Spina cambia di aspetto prodigiosamente negli anni in cui il 25 marzo, solennità dell'Annunciazione del Signore, coincide con il Venerdì Santo.

La prima testimonianza scritta del fenomeno soprannaturale è del 1633. Fonti locali raccontano che prima di questa data, un'iscrizione in esametri incisa su un antico ostensorio testimoniava la provenienza della reliquia ed il prodigio. Il fenomeno si è ripetuto nei secoli. L'ultimo evento è del 2016, seguito a quello del 2005, mentre per la prossima coincidenza delle due date si dovrà aspettare il 2157!

La concelebrazione Eucaristica sarà trasmessa in diretta su Tele Dehon, canale 18 e in hd 518, a partire dalle ore 19:30.



andriaviva.it



## Restano semplificate le procedure relative all'installazione dei dehors

Lo rende noto Confesercenti Bat: "Interpretazione di normative sul tema dehors meno dogmatiche e più pragmatiche"

BAT - LUNEDÌ 28 FEBBRAIO 2022

Importanti novità normative e disposizioni urgenti stanno per essere introdotte dal cosiddetto Decreto Milleproroghe con la conversione in Legge del D.L. n. 228 del 30.12.2021 (si attende solo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale) sul versante della semplificazione burocratica in materia di Occupazione Suolo Pubblico – Commercio su Aree Pubbliche – Pubblici esercizi. Tra le molte novità interessanti il settore Commercio e Turismo assume particolare rilevanza quanto previsto dall'art. 3 – quinquies in materia di occupazione suolo pubblico per il commercio ambulante e, soprattutto per i pubblici esercizi relativamente alle procedure burocratiche previste per la installazione dei Dehors.

Fino al 30 giugno 2022 (e non più solo fino al 31 marzo) le domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e/o di ampliamento delle superfici già concesse, sono sempre da presentarsi in via telematica all'ufficio competente (in genere S.U.A.P.) del Comune, senza l'applicazione dell'imposta di bollo, allegandovi la sola planimetria, in deroga al regolamento di cui al D.P.R. n. 160/2010.

*Inoltre, "... la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei Pubblici Esercizi (L. 287/91), di strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all'attività di somministrazione esercitata, non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli articoli 21 e 146 del codice dei beni culturali (D. Lgs. n. 42/2004); per la posa in opera delle strutture amovibili di cui sopra è disapplicato il limite temporale di cui all'art. 6, comma 1, lettera e-bis, del T.U. dell' Edilizia (D.P.R. n. 380/2001)".*

Il contenuto di tali disposizioni viene finalmente incontro alle esigenze delle nostre categorie commerciali per le quali la Confesercenti Prov.le B.A.T., in particolare il suo direttore dott. Landriscina, sta conducendo da anni, coinvolgendo anche i suoi livelli regionali e la stessa Regione Puglia (ascoltata in audizione alcuni anni orsono dall'allora Presidente di Commissione dott. Pentassuglia), un contraddittorio con le Istituzioni comunali ed i suoi Uffici, oltre che la Provincia, la stessa Soprintendenza di competenza fino ad arrivare alla Prefettura Barletta Andria Trani, "tramite l'intervento autorevole del Prefetto Valiante (che non ci stancheremo mai di ringraziare), il quale, recependo le ns. osservazioni critiche e richieste di aiuto nella formulazione di modifiche ed integrazioni costruttive agli usuali Regolamenti Tecnici sulla materia applicati dai Comuni, ha motivato, lo scorso anno, la costituzione di un Tavolo Tecnico di lavoro presso la Prefettura, cui partecipano professionisti nominati dalle Associazioni di Categoria Confesercenti e Confcommercio e i rappresentanti della Soprintendenza Regionale e Provinciale di Foggia, coordinati da un rappresentante della Prefettura", sottolinea Confesercenti Bat.

Obiettivo del Tavolo tecnico la stesura di documenti regolamentari in bozza, composti da una parte di carattere generale ed una, specialistica per ogni Comune di cui trattasi da discutere al termine del lavoro effettuato in una seduta plenaria con i Sindaci ed i rappresentanti sindacali delle categorie commerciali interessate.

E' dunque evidente la soddisfazione, anche personale, espressa dal direttore di Confesercenti prov.le Bat, dott. Landriscina, nell'apprendere che, "anche a livello nazionale, qualcosa cominci a muoversi nell'interpretazione di normative sul tema dehors meno dogmatiche e più pragmatiche rispetto alle legittime esigenze di imprenditori che svolgono un servizio turistico dall'alto valore aggiunto che caratterizza la nostra economia se solo si pensa ai flussi turistici, anche dall'estero, che frequentano le ns. Comunità per le eccellenze enogastronomiche che ci caratterizzano nel mondo.

L'auspicio che, anche dopo il 30 Giugno, si passi ad applicare tali interpretazioni in ambiti normativi definitivi veri e propri che possano finalmente porre fine alla caotica applicazione di norme superate che rappresentano, nella loro applicazione eccessivamente burocratica, un limite ed un ostacolo a volte insormontabile nel regolare e legittimo esercizio d'impresa. Dio solo sa quanto sarebbe opportuno avvenisse in un periodo storico criticissimo per lo sviluppo di un settore imprescindibile per il Turismo Italiano, della nostra Provincia in particolare".

"In ogni caso -sottolinea il direttore Landriscina-, l'emendamento approvato in sede di conversione, ha colto solo una parte delle istanze delle categorie dei titolari dei pubblici esercizi relativamente alle semplificazioni per ottenere o mantenere in essere le concessioni di suolo pubblico, senza dover rispettare regole che potrebbero non consentirlo. Non è stata accolta, infatti, una ulteriore ns. richiesta, di prorogare anche l'esonero dal canone per l'occupazione del suolo pubblico fino a fine giugno 2022.

A tal proposito cercheremo di coinvolgere i Sindaci del territorio, auspichiamo ancora con l'intervento del Prefetto Valiante, affinché si possa intervenire sui canoni comunali agendo sui Bilanci di Previsione Comunali, attualmente in preparazione per l'approvazione".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Un caro saluto e ringraziamento al Segretario Generale Dott.ssa Asfaldo Brunella

Lista ANDRIALAB 3 saluta Brunella Asfaldo per il suo nuovo incarico alla provincia di Avellino

ANDRIA - LUNEDÌ 28 FEBBRAIO 2022

Dopo oltre due anni si accinge a lasciare la sede della segreteria del Comune di Andria il Segretario generale Dott.ssa Brunella Asfaldo, che andrà a ricoprire quello di Segretario generale alla provincia di Avellino.

I Consiglieri Comunali Sinisi, Bruno, Cannone, Vilella e Matera con i Referenti Politici Nicolamarino e Bruno della Lista ANDRIALAB 3, in questo momento ritengono doveroso porgere un caro saluto e formulare un ringraziamento al Segretario generale Dott.ssa Asfaldo Brunella, per il lavoro svolto presso il Comune di Andria.

"Abbiamo avuto modo di apprezzarne l'alto profilo umano e professionale che ci ha accompagnato nella delicata fase dell'insediamento della nuova amministrazione, figura indispensabile, punto di riferimento del primo scorcio della nostra attività amministrativa. Per queste ragioni, dopo aver appreso la notizia della sua decisione di trasferirsi presso altra sede, più vicina agli affetti di famiglia, vogliamo rivolgere a nome della nostra lista, un ringraziamento vivo per il grande lavoro svolto per la nostra città, augurandole i migliori successi professionali e personali nel prosieguo della sua carriera".

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Guerra e crisi umanitaria in Ucraina: raccolta di beni di prima necessità anche ad Andria

La Puglia si mobilita per portare aiuto al popolo ucraino. Iniziative di Legambiente e dell'Associazione Italo Ucraina di Puglia e Basilicata

ANDRIA - DOMENICA 27 FEBBRAIO 2022

🕒 18.35

In queste ore cresce la mobilitazione per aiutare con beni di prima necessità il popolo ucraino. Anche ad Andria, è stato attivato un punto di raccolta in Via Riccardo Ottavio Spagnoletti 14 (traversa via Carlo Troia) , presso la sede di Legambiente Andria.

Gli orari di oggi sono dalle 17 alle 21.

Sono richieste in particolare le seguenti cose:

- Antibiotici
- Antinfiammatori
- Antidolorifici
- Disinfettanti
- Garze
- Torce
- Power-bank per telefoni
- Sacchi a pelo - coperte
- The, caffè

Cioccolata

Cibo in scatola non da cuocere

Ed anche nel capoluogo regionale è stato allestito un punto di raccolta di beni di prima necessità per il popolo ucraino a cura dall'Associazione Italo Ucraina di Puglia e Basilicata.

«Oggi come mai abbiamo bisogno del vostro piccolo aiuto e sostegno - scrivono - Chi può donare qualsiasi cosa per i nostri connazionali (bambini orfani, militari) può recarsi nel punto di raccolta aiuti umanitari a Bari in via Giulio Petroni,21/D. In questo periodo brutto per nostra terra, le persone hanno bisogno di aiuto».

Di seguito la lista di cosa serve:

Bende sterili

Bendaggi emostatici

Tourniquet laccio emostatico

Bendaggi

Bendaggi addominali

Tubi nasofaringei di diverse dimensioni

I-Gel dispositivo sovraglottideo monouso VERDE

Accesso intraosseo Fast

Accesso intraosseo B.I.G

Bendaggio occlusivo

Ago sterile da decompressione

Ketamina

Paracetamolo 500 mg

Tramadolum

Naloxone

Saturimetro

Acido tranexamico

Cloruro di sodio 100 ml( tantoooo per acido tranexamico)

Ondansetron 4 mg

Fentanyl

Moxifloxacina

Ertapenem

Kit per cricotirotomia

Junctional tourniquet

La stecca SAM splint pieghevole

Collare cervicale

Coperte termiche

Voluven 6% ( preferibilmente di plastica)

Soluzione di Ringer ( preferibilmente di plastica)

Sistema di gocciolamento endovenoso

Ago cannula Venflon 18 G

Ago cannula Venflon 14 G

Ago cannula Venflon 22 G

Cerotto chirurgico

Forbici tattiche

Marcatori tumorali

Cintura per la stabilizzazione delle fratture pelviche

Alimenti di lunga scadenza

Zuppe pronte

Tonno in scatola

Legumi in scatola

Noodles istantanei ( tipo Saikebon)

Parmigiano, grana sottovuoti

Cioccolato fondente  
Miele in monoporzioni  
Latte condensato  
Latte in polvere  
Frutta secca  
Noccioline ( diversi tipi )  
Grissini  
Taralli  
Galette di riso  
Sapone mani ( liquido e saponetta)  
Salviette umidificate  
Ovatta  
Spazzolino denti  
Gel x le mani ( tipo amuchina)  
Dentifricio  
Perossido di idrogeno  
Tè  
Caffè macinato  
Bendaggi diversi  
Bendaggi rigeneranti  
Tamponi emostatici  
Lacci emostatici  
Polvere emostatica  
Bende occlusive  
Antinfiammatori  
Antidolorifici  
Aghi per decompressione toracica  
Siringhe  
Flebo  
Pomate per ustioni  
Teli porta feriti  
Tubi nasotracheali  
Tachipirina  
Oki  
Abbigliamento termico  
Robe sportive uomo  
Calzatura uomo  
Calze di cotone calde

«Tutto verrà trasportato da Bari a Napoli dove dal consolato raggiungerà Verona per andare poi in Ucraina - aggiungono - Ora ogni cosa sarà un aiuto importante per la nostra terra in guerra».

Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Covid in Puglia, continua a scendere il numero dei positivi ricoverati

33 i posti letto occupati in terapia intensiva

PUGLIA - DOMENICA 27 FEBBRAIO 2022

🕒 14.00

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 13:30 di domenica 27 febbraio 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 8713212 test, dai quali sono emersi complessivamente 732692 casi di positività (l'8.40% del campione totale).

### Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

242781 Area Metropolitana di Bari  
 127323 Provincia di Lecce  
 114957 Provincia di Foggia  
 99449 Provincia di Taranto  
 72316 Provincia Bat  
 68140 Provincia di Brindisi  
 5295 residenti fuori regione  
 2431 provincia di residenza non nota

### L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

645381 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 7645.

**Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia**

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 79666: 79023 in isolamento domiciliare, 643 i ricoverati in ospedale (20 in meno rispetto a ieri) compresi i 33 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (6 in meno rispetto a ieri).

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 5.13%.

### **I dati relativi alle ultime 24 ore**

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 22695, dei quali 2566 (pari al 12.85%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

835 Provincia di Lecce

664 Area Metropolitana di Bari

346 Provincia di Foggia

327 Provincia di Taranto

200 Provincia di Brindisi

164 Provincia Bat

19 casi di residenti fuori regione

11 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 9 decessi nelle ultime ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 7645.

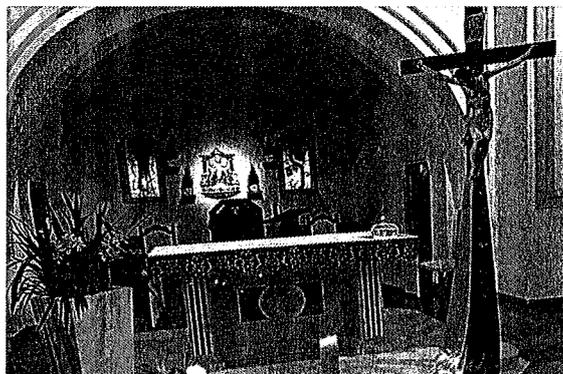
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Anche nelle chiese di Andria si prega per la Pace in Ucraina e nel mondo

Durante le celebrazioni della Santa Messa

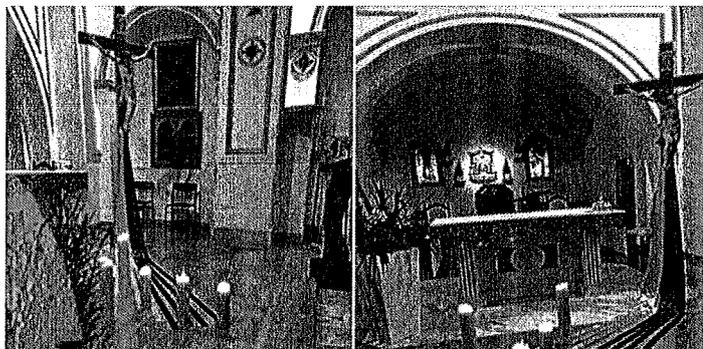
ANDRIA - DOMENICA 27 FEBBRAIO 2022

🕒 8.30

Seguendo l'invito del Santo Padre Francesco e del nostro Vescovo Mons. Luigi Mansi, anche in Andria questa mattina, durante le celebrazioni della Domenica, si pregherà per la Pace in Ucraina, in Europa e nel mondo.

"Far tacere le armi: è l'obiettivo che hanno in cuore tutti coloro che in Italia e nel mondo, in questi bui giorni di guerra, di sopraffazione e violenza della guerra in Ucraina, si sono ritrovati per pregare. Vegliare e pregare."

Ecco l'immagine che questa mattina i fedeli della parrocchia delle SS. Stimate troveranno sull'altare delle celebrazioni, così come allestito dal parroco Don Francesco Piciocco, così come sta avvenendo in tante altre chiese della nostra Diocesi, dell'Europa e del mondo.



Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Ad Andria la piazza invoca la pace in Ucraina, Sindaco Bruno: "Non potevamo far finta di nulla"

Ieri sera, nonostante il maltempo, in tanti hanno preso parte al presidio per dire "no" alla guerra

ANDRIA - DOMENICA 27 FEBBRAIO 2022

🕒 06.30

A cura di  
GIOVANNA ALBO



Manifestazioni in tutta Italia, sabato e domenica, contro l'invasione russa in Ucraina. All'iniziativa si è agganciata anche la nostra comunità cittadina, la quale nel pomeriggio di ieri, 26 febbraio, nonostante le cattive condizioni meteorologiche, è scesa in piazza per dire "NO" alla guerra ed esprimere solidarietà al popolo ucraino.

In piazza Vittorio Emanuele II (meglio conosciuta come piazza Catuma) cittadini, organizzatori e componenti di numerose associazioni della società civile hanno stretto bandiere bianche e cartelli con scritto "NO WAR", i cui colori hanno richiamato quelli del vessillo nazionale: il blu del cielo e il giallo del grano della *Krajina*. Durante il presidio di pace sono stati distribuiti ai partecipanti semi di girasole e una poesia di Eugenio Montale, "*per ricordarci di guardare sempre verso la luce - simbolo di speranza - e di seminare la pace nel mondo*", commenta l'assessore alla Bellezza, Daniela Di Bari.

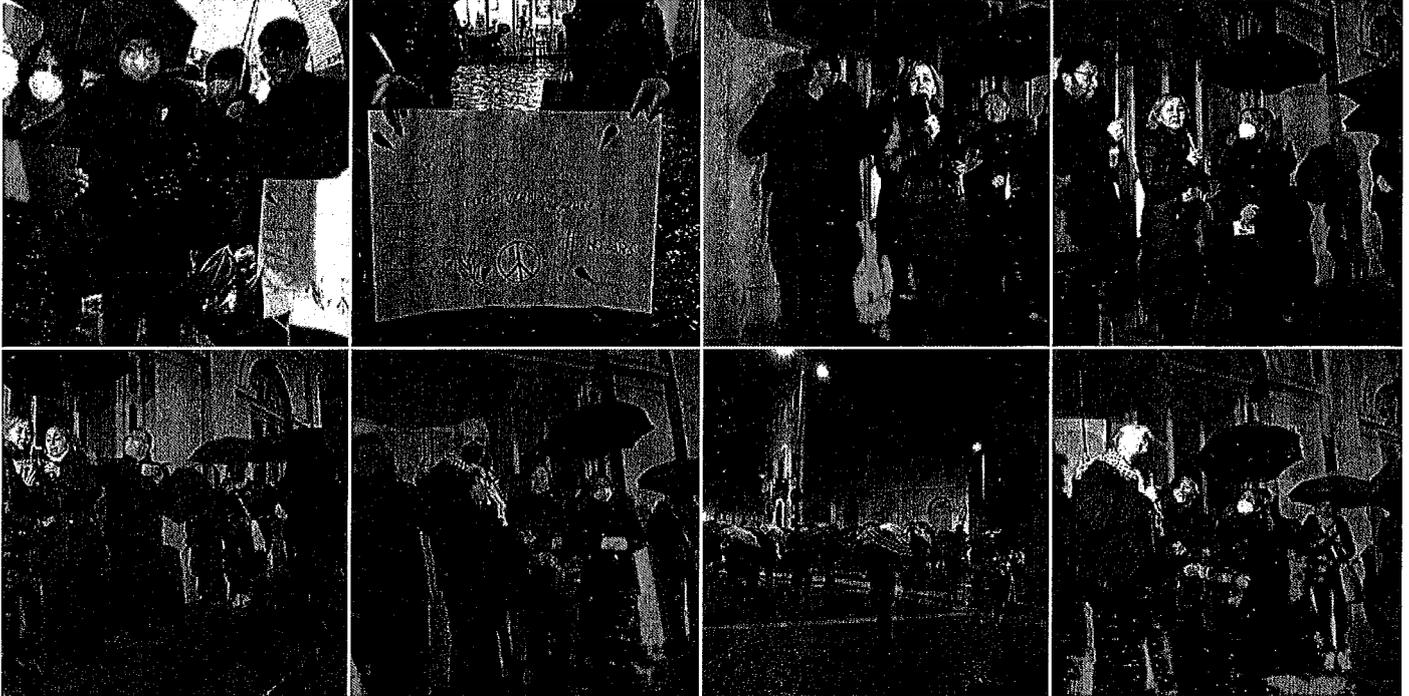
Al presidio di pace hanno preso parte, inoltre, il Sindaco **Giovanna Bruno**, l'assessore alla Sicurezza **Pasquale Colasuonno** e il Vescovo di Andria **Luigi Mansi**.

"Volevano semplicemente esserci stasera per dire "NO" alla violenza, "NO" alla guerra", dichiara il Primo Cittadino. "*E' impensabile quello che sta accadendo! Sentiamo le urla che ci arrivano da lontano. E' come se percepissimo lo scalpito di gente che scappa, nonostante i divieti a lasciare la propria terra. Sentiamo l'odore di sangue che arriva fin qui, leggiamo il*

*numero di vittime che, purtroppo, incalzano. Non potevamo far finta di nulla! Abbiamo sfidato anche la pioggia perché la guerra non si ferma con la pioggia. La nostra presenza insieme a quella di tanti altri uomini e donne, in tante parti d'Italia vuole dire questo: sentiamoci almeno rispetto a questo dramma un popolo unito per dire "NO" ad ogni forma di violenza".*

Sono intervenuti, anche, il dottor Ninni Inchingolo e Ruslana . Lei vive da diversi anni ad Andria, ma in Ucraina ha sua figlia. "Ho pregato mia figlia di venire in Italia, ma lei preferisce rimanere lì. L'Ucraina è la sua seconda mamma, per questo non vuole abbandonarla", ci racconta emozionata. "Noi, abbiamo bisogno di aiuto! Le nostre risorse sono decisamente meno rispetto agli attaccanti. Nel 2022 è inaccettabile la guerra. Il mondo non può finire in questo modo!".

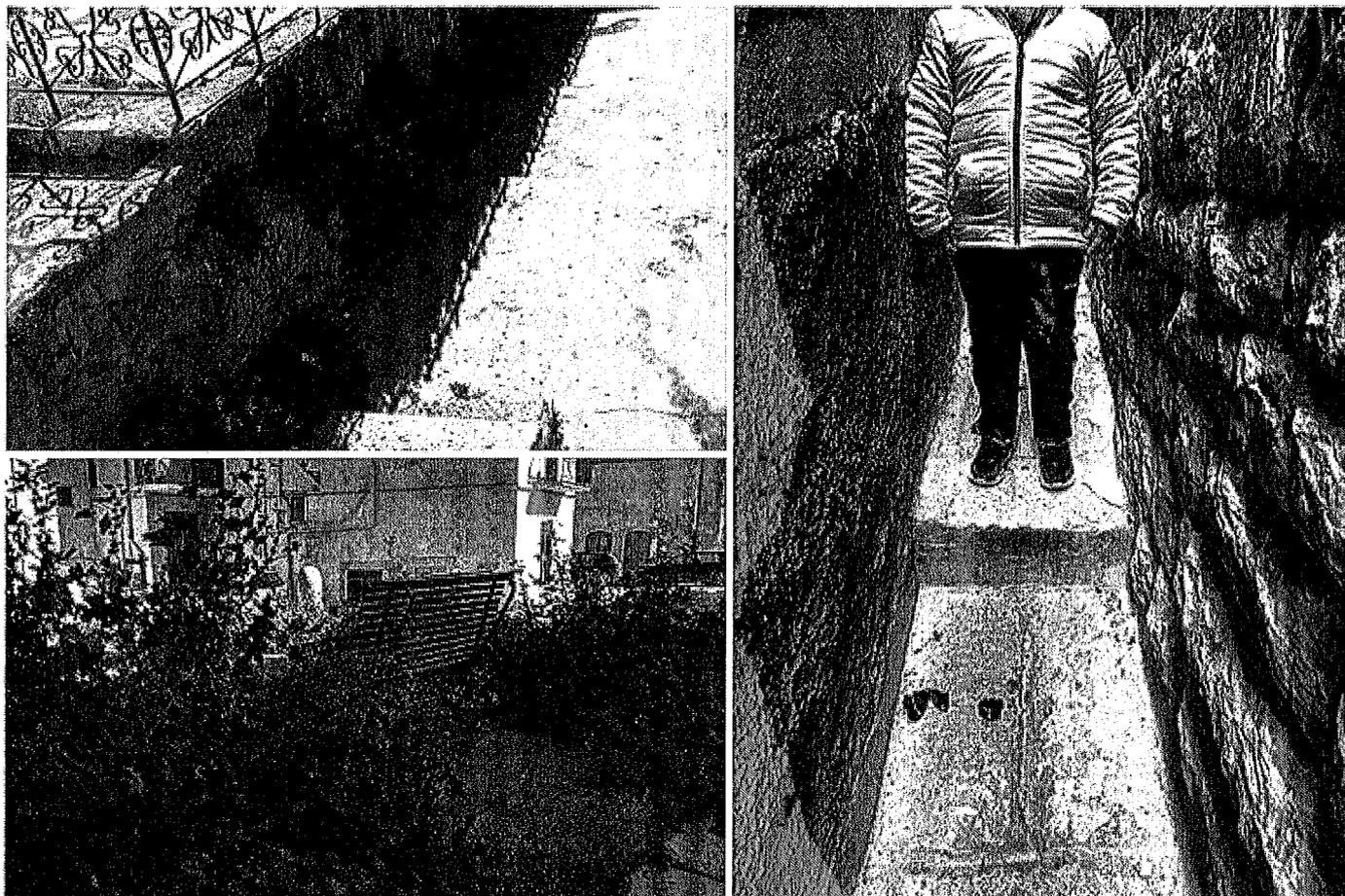
Nel Video le immagini della piazza e i discorsi delle autorità.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Centro storico di Andria: osservato speciale

Cittadini ed associazioni chiedono alla Civica Amministrazione più attenzione per ridare decoro e dignità a questa parte della città

ANDRIA - DOMENICA 27 FEBBRAIO 2022

© 6.35

Chiedono maggiore considerazione verso la parte più antica della nostra città: il centro storico, sia da parte delle istituzioni sia degli stessi cittadini.

Alcuni residenti del centro storico denunciano l'incuria e la scarsa considerazione dell'Amministrazione comunale nonché la poca sensibilità di alcuni concittadini, poco inclini a rispettare i luoghi pubblici, determinando quello che è possibile verificare passeggiando per via Giannotti e piazza Toniolo e che le foto ampiamente documentano. "Questa trascurata gestione del verde pubblico, è l'ennesimo primato che la città di Andria può vantare nei confronti delle città viciniori", sottolineano i residenti in una nota inviata alla nostra redazione.

Le foto si commentano da sole e vogliono essere "un invito alla Civica Amministrazione, ad assumere provvedimenti in merito, in quanto il proliferare del verde favorisce la reiezione degli animali e di adulti e, magari, fare una passeggiata per quei luoghi che, più e più volte, in campagna elettorale hanno frequentato, sarebbe cosa opportuna".

Anche l'associazione "Io ci sono!", attraverso il suo responsabile Savino Montaruli denuncia il degrado del I Vicolo San Bartolomeo, "La Via più Stretta", insieme al Signor Vilella. "Mentre dal Comune si attendeva la concretizzazione della promessa di un'immediata approvazione del Regolamento sull'arredo urbano del centro storico, dal tempo sollecitato da Unibat ma mai preso in considerazione, il I Vicolo Casalino ed il I Vicolo San Bartolomeo, "La Via più Stretta", dopo la soppressione coatta da parte del comune dell'azione volontaristica del signor Vilella, tornano nel degrado più assoluto". Rifiuti di ogni genere, come bottiglie in frantumi, feci umane ed escrementi canini sono solo alcune delle porcherie che si trovano sparse nella zona.

Mentre Vilella annuncia azioni legali a tutela di quanto da lui sostenuto a favore della collettività, compreso il richiamo a provvedere al più presto alla rimozione di tali rifiuti pericolosi in questi luoghi del centro storico, conclude Montaruli per l'associazione di volontariato "Io Ci Sono!" a sostegno non solo delle motivazioni palesate dal Vilella, ma sul fatto che si debba "civilmente reagire a questo stato di abbandono della città e della sua Comunità".



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Neve sull'altopiano murgiano: fiocchi anche su Castel del Monte

Le basse temperature hanno portato freddo ma nessun problema alla circolazione stradale

ANDRIA - SABATO 26 FEBBRAIO 2022

🕒 20.30

Le basse temperature previste sin da questa mattina sulla nostra regione, hanno portato spruzzi di neve anche sui rilievi murgiani.

Nel pomeriggio di sabato 26 febbraio si sono registrati infatti, alcuni centimetri di neve lungo le strade che portano a Castel del Monte e dal maniero federiciano verso Minervino e Spinazzola, centri che sono stati imbiancati.

Si è trattato soprattutto di nevischio che solo in alcune zone ha lasciato tracce imbiancando strade e alberi, mentre sulla carreggiata non ha procurato alcun problema. Si spera che le temperature notturne, non portino il termometro sotto lo zero, altrimenti domani mattina si rischierà di trovare qualche tratto delle arterie murgiane ghiacciate.

La situazione è comunque costantemente monitorata dalla Protezione civile regionale, mentre il controllo del territorio resta affidato alle Forze dell'ordine come nel caso del Reparto Carabinieri Parco nazionale dell'alta Murgia, che anche in queste ore stanno pattugliando l'entroterra o come la Polizia Locale di Andria, pronta ad intervenire in caso di pericolo alla viabilità.



Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Bubas, Gaeta e Monterisi affondano il Taranto: 3-0 della Fidelis Andria nel derby

Grande serata al "Degli Ulivi": i biancazzurri ritrovano la vittoria dopo tre mesi e continuano a sperare nella salvezza

ANDRIA - SABATO 26 FEBBRAIO 2022

© 19.32

A cura di  
ANTONIO D'ORIA 

La Fidelis Andria è più viva che mai. Prestazione, gioco e risultato: serata perfetta nel derby contro il Taranto, battuto 3-0 al "Degli Ulivi". I biancazzurri ritrovano la vittoria dopo tre mesi e continuano a sperare nella salvezza diretta, ora distante dieci punti. Dopo un primo tempo in equilibrio, i federiciani giocano meglio nella ripresa e per una volta sono cinici nel sfruttare le occasioni create.

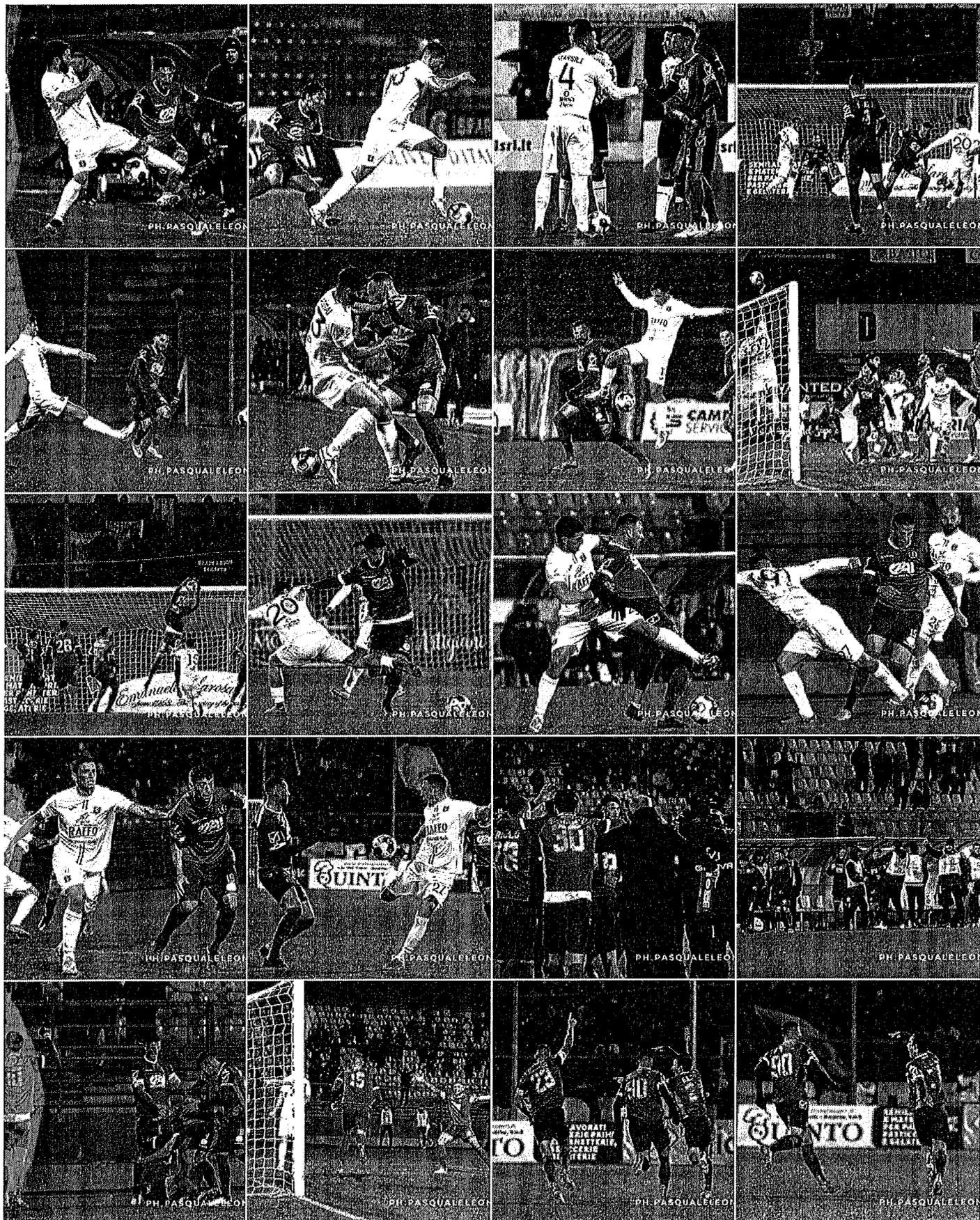
Avvio di gara a forti tinte biancazzurre: Fidelis pericolosa al 7' con Bonavolontà che ci prova da fuori area con il destro che non è il suo piede, pallone di poco alto. Un minuto dopo il derby si sblocca: cross deviato di Casoli per Bubas che colpisce in spaccata a centro area e batte il portiere. Grandi proteste da parte degli ionici per un presunto fallo non ravvisato su Pacilli pochi secondi prima davanti alla panchina di Laterza. Nella prima parte di gara meglio i federiciani che si rendono pericolosi al 18': ancora spazio per Bonavolontà che da vie centrali conclude col mancino dalla distanza, pallone che termina poco distante dall'incrocio dei pali. La compagine ospite gioca meglio nella seconda metà del primo tempo e crea la prima occasione al 22' prima occasione: diagonale di Marsili che finisce di poco a lato. Altra chance, meno pericolosa, al 26' con una girata debole di Pacilli in area di rigore, facile presa di Saracco. Due occasioni da gol per gli ospiti nel finale, ma prima c'è spazio per una buona opportunità di marca biancazzurra: al 33' tiro-cross di Nunzella direttamente su punizione con il pallone che finisce alto di pochissimo. Cinque minuti dopo Taranto vicinissimo al pareggio con Di Gennaro, che parte in solitaria da centrocampo e conclude con un destro preciso che si stampa sulla traversa. Poco dopo il numero 21 ci riprova con un inserimento in area e colpisce di testa mandando la sfera non molto distante dalla porta. Il primo tempo si chiude con la Fidelis avanti di una rete ma il derby è in perfetto equilibrio.

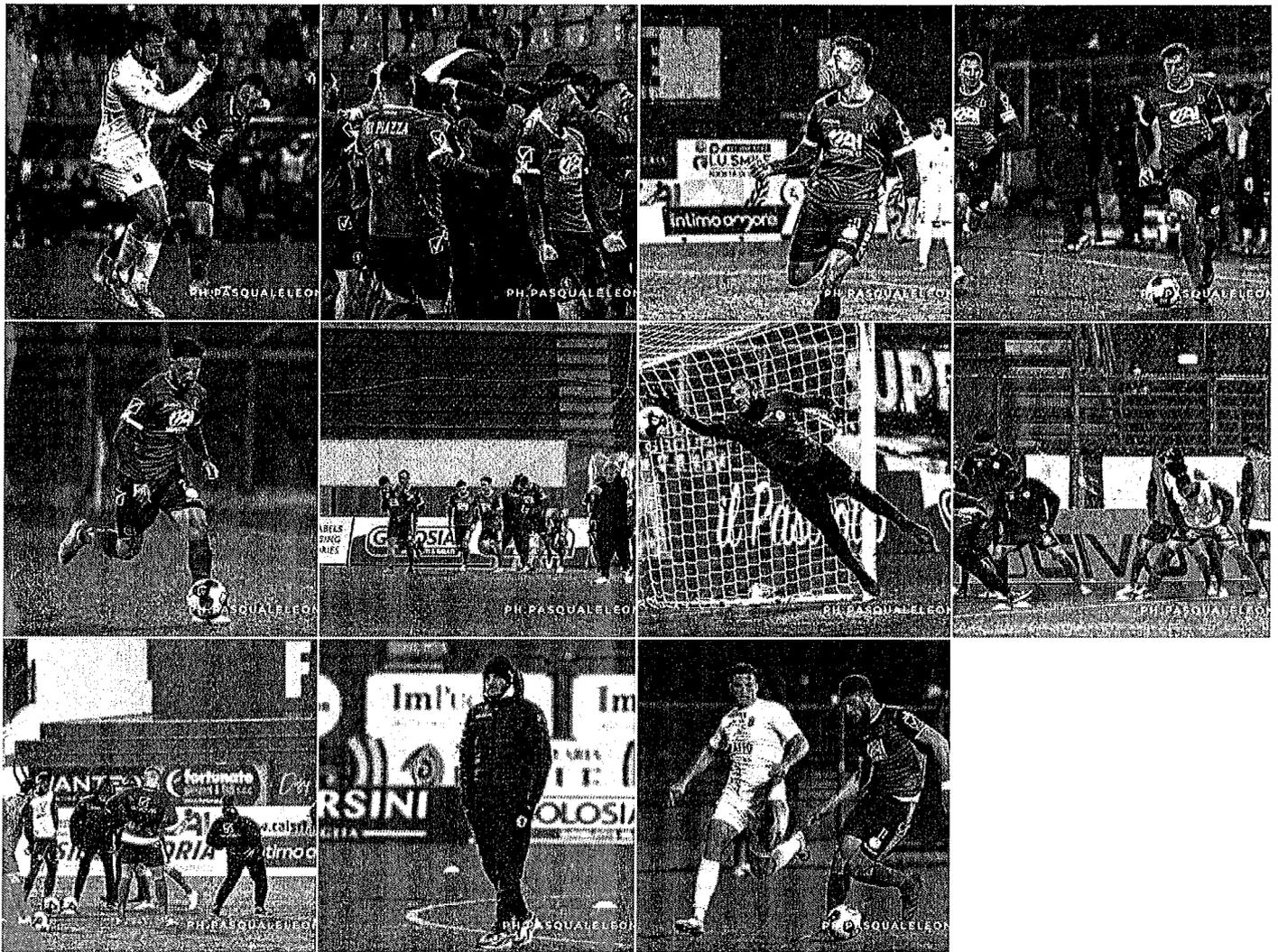
All'alba della ripresa la Fidelis piazza il raddoppio: è il minuto 51 quando Gaeta raccoglie una respinta della difesa e scarica uno splendido tiro a giro da fuori area, pallone nell'angolino basso e secondo gol in campionato per il giovane centrocampista. Sulle ali dell'entusiasmo, la squadra di casa sfiora addirittura la terza rete con un colpo di testa di Alcibiade su cross da calcio d'angolo: pallone fuori di un soffio. Due minuti dopo chance per il Taranto con una girata a centro area di Civilleri che manda la sfera di un soffio sopra la traversa. Gli ionici

abbozzano una reazione per cercare di riaprire il match e ci vanno vicini con una punizione insidiosa di Versienti che attraversa tutta l'area di rigore e finisce fuori di pochissimo. La Fidelis del secondo tempo, però, è superiore per intensità e voglia. Una prestazione convincente che culmina con il meritato tris all'82': Nunzella colpisce il palo su punizione, il pallone arriva a Monterisi che deve solo appoggiarlo a porta spalancata. I biancazzurri non rischiano più nulla e nel finale vanno anche a caccia del quarto gol. Finisce con la festa dei federiciani che si prendono la soddisfazione di vincere un derby molto sentito. Ma soprattutto, di ritrovare quella vittoria che mancava da dodici partite.

La galleria fotografica del match a cura di Pasquale Leonetti

31 FOTO





**FIDELIS ANDRIA (4-2-3-1):** 12 Saracco; 16 Ciotti, 23 Riggio, 90 Alcibiade, 21 Nunzella (85' Messina); 28 Risolo, 30 Bonavolontà (86' Urso); 24 Gaeta (66' Monterisi), 19 Bubas, 20 Casoli; 9 Di Piazza (77' Carullo).

**PANCHINA:** 1 Vandelli, 99 Donini, 3 Carullo, 8 Bolognese, 10 Urso, 11 Messina, 14 De Marino, 15 Monterisi, 36 Calamita, 45 Ortisi, 98 Bortoletti.  
**ALLENATORE:** Vito Di Bari.

**TARANTO (4-3-3):** 22 Chiorra, 27 Versienti, 6 Riccardi, 23 Benassai, 3 Ferrara (29' De Maria); 4 Marsili, 21 Di Gennaro, 20 Labriola (58' Turi); 15 Pacilli (58' Civillieri), 11 Santarpia, 32 Giovinco.

**PANCHINA:** 1 Loliva, 12 Antonino, 2 Tomassini, 5 Zullo, 17 Granata, 18 Turi, 28 Civillieri, 72 Mastromonaco, 88 Cannavaro, 97 De Maria.  
**ALLENATORE:** Giuseppe Laterza.

**MARCATORI:** 8' Bubas (FID), 51' Gaeta (FID), 82' Monterisi (FID)

**AMMONITI:** 23' Ferrara (TAR), Santarpia (TAR), 43' Bonavolontà (FID), 55' Labriola (TAR), 74' De Maria (TAR), 88' Santarpia (TAR)

**ESPULSI:** 88' Santarpia (TAR)

**ARBITRO:** Marco Acanfora, sezione di Castellammare di Stabia.

**ASSISTENTI:** Mattia Politi, sezione di Lecce; Khaled bahri, sezione di Sassari.

**QUARTO UOMO:** Marco Monaldi, sezione di Macerata.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

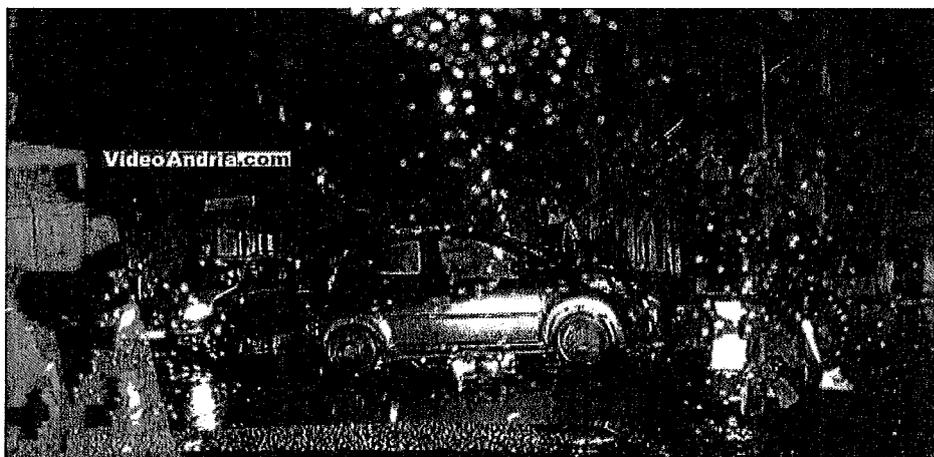
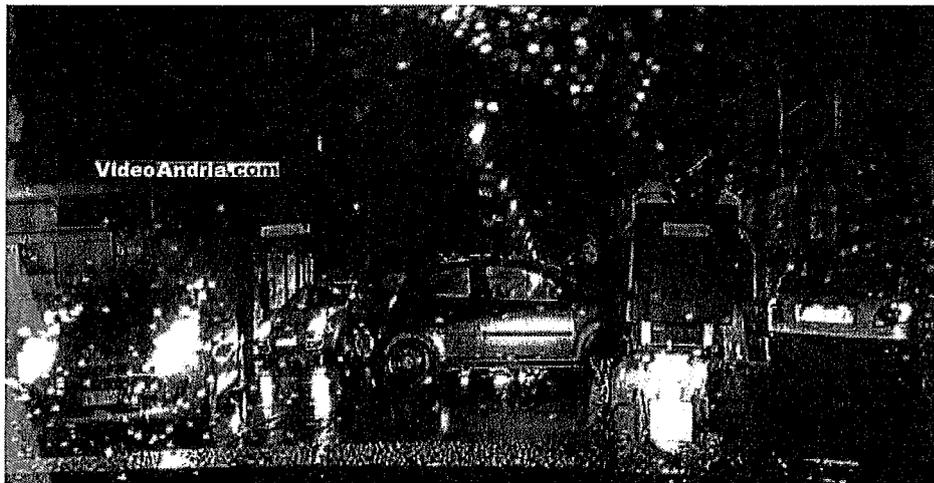
© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

## Andria: incidente sotto la pioggia, scontro tra via Corato e via Gioacchino Poli

27 Febbraio 2022

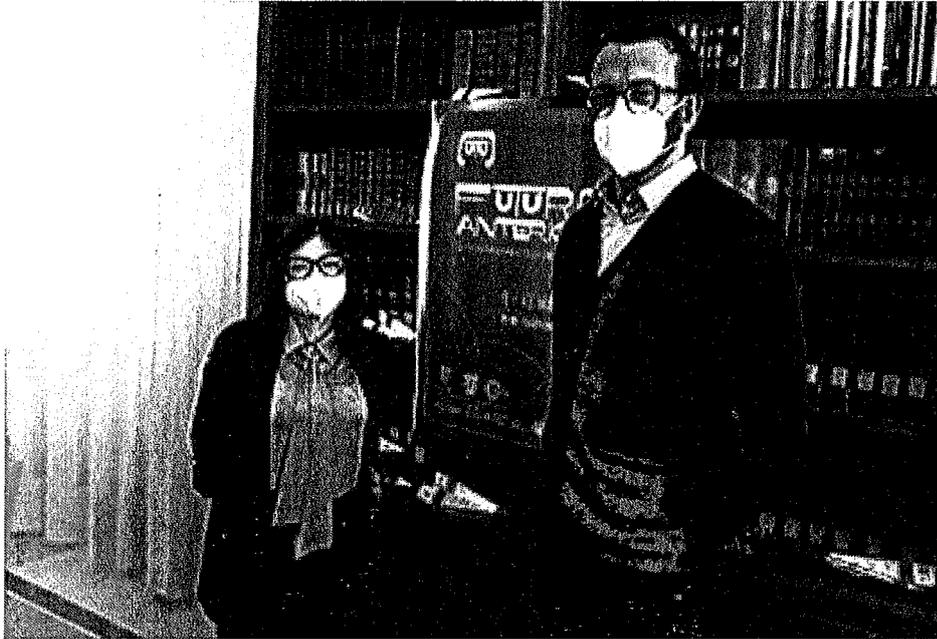


Un incidente si è verificato durante le ore di maltempo nella serata di oggi 27 febbraio all'altezza dell'incrocio tra **via Gioacchino Poli** e **via Corato**. I due veicoli coinvolti sono rimasti al centro dell'incrocio per diverso tempo, forse scontratisi a causa di questioni legate alla precedenza di transito. Sul luogo dell'accaduto sono poi giunti gli agenti della Polizia Locale che hanno provveduto a gestire il traffico veicolare e verificare la dinamica dell'incidente. Foto:



# Andria: 1^ edizione di "Futuro Anteriore Festival" eventi e spettacoli dal 9 al 13 marzo 2022. Ecco come prenotare

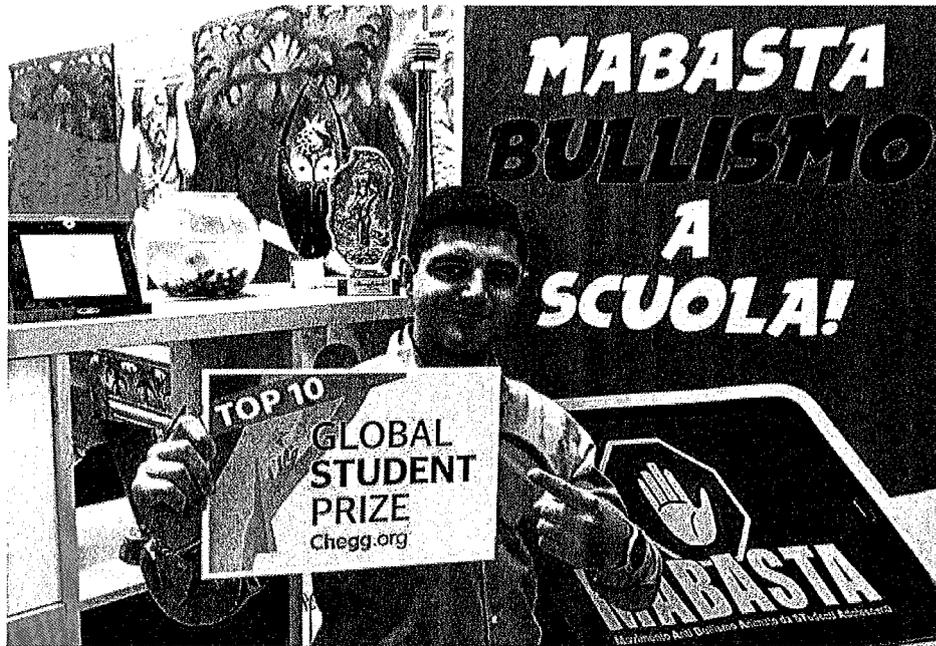
27 Febbraio 2022



Nella prima edizione del **Futuro Anteriore Festival**, che avrà luogo **dal 9 al 13 marzo 2022**, in cinque giorni di incontri, spettacoli ed eventi. Si mira al coinvolgimento di numerosi ragazzi e ragazze con diverse abilità nello staff organizzativo. Il loro entusiasmo e il loro sguardo verso il futuro sarà il vero valore aggiunto del Festival. Il programma è ricco e variegato per temi e modalità di fruizione. L'innovazione tecnologica sarà la protagonista dello spettacolo in realtà virtuale di **Elio Germano** Segnale d'allarme / La mia battaglia che vedrà l'utilizzo di visori. Lo spettatore sarà portato a piccoli passi a confondere immaginario e reale. Gli spettatori assisteranno ad un monologo che sarà un crescendo e allo stesso tempo una caduta verso il grottesco.



Tra gli altri ospiti: **Erica Mou** con il suo concerto Nature, una parola che racconta l'essenziale, il futuro e la pluralità, con sfumature diverse. **Francesca Fialdini** e **Leonardo Mendolicchio** che si occuperanno dei disturbi del comportamento alimentare tra i giovani. **Rick DuFer** che partendo dagli scritti di grandi filosofi, che hanno saputo trovare (non sempre) la serenità in mezzo al trambusto, con lo spettacolo "**Seneca nel Traffico**" cercherà di scovare alcuni indizi utili a vivere con tranquillità nell'epoca dei social network.



Il contrasto al bullismo sarà invece al centro dell'intervento di **Mirko Cazzato** entrato nella top ten del **Global Student Prize** (unico italiano) con la sua start-up "Mabasta". Infine, tra gli appuntamenti più singolari, si segnala per la sua originalità Logiche del Passato / Un'indagine sul perché ci siamo ridotti così. **Tutto il programma e le informazioni sulle modalità di accesso sono disponibili su:** [www.futuroanteriorefestival.it](http://www.futuroanteriorefestival.it). La segreteria/biglietteria del Festival è aperta ogni giorno dalle 16:30 alle 20:30, presso il Museo Diocesano San Riccardo in via De Anellis 46.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Andria: mamma ucraina piange sotto la pioggia durante la manifestazione pacifista. Anche il Sindaco in piazza Catuma contro la guerra

26 Febbraio 2022



La **pioggia** ed il **freddo** non hanno fermato i promotori dell'iniziativa pacifista organizzata nella serata di oggi in **Piazza Catuma** dove anche il Sindaco **Giovanna Bruno** ha partecipato all'evento per ribadire la contrarietà alla guerra in **Ucraina**:

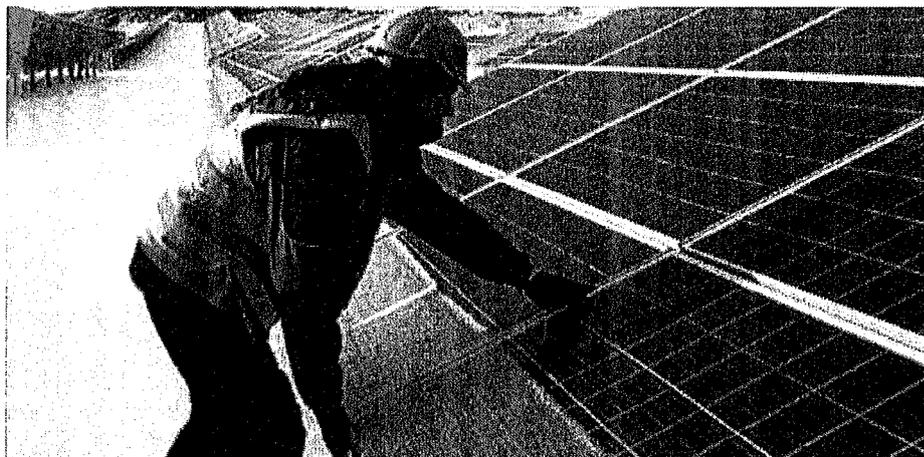
Durante l'iniziativa, ad intervenire sono stati anche il Vescovo di Andria **Luigi Mansi** e una madre ucraina che, visibilmente in lacrime, ha pubblicamente chiesto aiuto al nostro paese. Nel corso del suo intervento, Mons. Mansi ha manifestato vicinanza a chi soffre, ricordando che nel mondo sono ancora tante, troppe le guerre ai danni dell'umanità. Sul luogo dell'iniziativa, in molteplici hanno poi chiesto chiarimenti sulle modalità di aiuto che la comunità andriese potrebbe sostenere in questo delicato periodo storico. In tal caso, non sarebbero da escludere ulteriori iniziative finalizzate a veicolare un'iniziativa comune a sostegno della popolazione colpita dalla guerra.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

# Andria: "pannelli solari contro blackout e aumento bollette", la proposta di Montepulciano

26 Febbraio 2022



L'**aumento dei costi dell'energia** ha spinto taluni a prendere in considerazione forme alternative di approvvigionamento, anche con metodi di **autoproduzione energetica** capaci di ridurre quanto più possibile da **dipendenza** dai sistemi centrali e contribuendo anche alla riduzione dell'**inquinamento**. E' il caso di un'interessante contributo fornito dal nostro concittadino ecologista **Nicola Montepulciano** che al blog di *VideoAndria.com* scrive quanto segue:

*"L'incredibile aumento del **costo dell'energia elettrica** ha suscitato grandissima preoccupazione negli imprenditori, soprattutto piccoli e medi. Tuttavia, per quelli che possono, una via di uscita potrebbe essere rappresentata dall' utilizzo dei **pannelli fotovoltaici**. Questi producono energia elettrica durante le ore di luce solare, infatti fotovoltaico significa produzione di elettricità tramite luce, **perciò producono elettricità solo di giorno** e potrebbero procurare grande vantaggio alle nostre aziende che svolgono attività produttive prevalentemente di giorno e non di notte"* - ha osservato Montepulciano che ha poi proseguito la sua analisi:

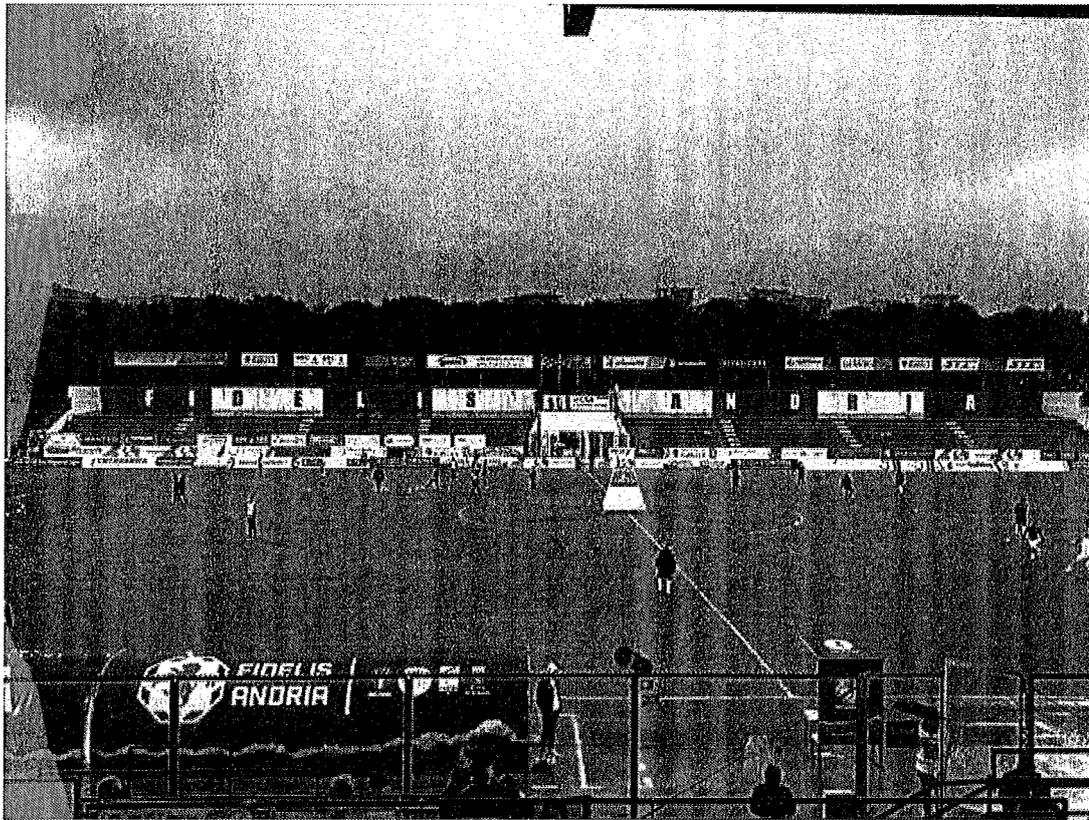
*"Ciò non toglie, tuttavia, che anche le aziende impegnate 24 ore su 24 possano trarre vantaggio dall' utilizzo dei pannelli fotovoltaici per il semplice fatto che i costi dell'energia elettrica verrebbero considerevolmente ridotti. Un impianto fotovoltaico ha un suo costo in base al numero di pannelli necessari per produrre la quantità di energia elettrica sufficiente per le attività produttive di una determinata azienda. Per l'imprenditore locale che vuole servirsi di questa fonte energetica è necessario un confronto con un tecnico esperto nel settore per valutare la convenienza o meno, nel breve, medio e lungo periodo, sotto tutti i punti di vista, cito alcuni esempi: spese attualmente sostenute per l'energia elettrica di rete, costi dell'impianto di pannelli per produzione propria di elettricità, tempi di ammortizzamento della spesa, etc. Ma detto questo è giusto fare alcune considerazioni:*

***con il fotovoltaico non c'è rischio di cali o sbalzi di energia, né di interruzione (black out), l'energia è prodotta tutti i giorni, anche la domenica e tutti i giorni festivi, c'è, quindi, la possibilità di accumulo nelle apposite batterie, ma il grande vantaggio è che non si è più soggetti ad aumenti dei costi e la merce prodotta dall'azienda avrà costi non legati all'energia di rete. L' altro elemento da prendere in considerazione è che, per come stanno andando le cose, i costi dell'energia di rete non diminuiranno più, anzi potrebbero ancora aumentare. L' imprenditore che svolge attività produttiva o commerciale in locali di proprietà con ampio terrazzo o altro luogo idoneo per l'installazione e in possesso di una somma iniziale può farci un pensierino e non è escluso che si possa fare ricorso al bonus o superbonus (ma su questo non ci capisco molto). L'ultima considerazione: i pannelli devono essere di **costruzione italiana**"** - ha concluso Montepulciano.*

# Bubas, Gaeta e Monterisi: tris da "scossa" della Fidelis nel derby contro il Taranto

*Vittoria importantissima che al "Degli Ulivi" torna praticamente dopo un intero girone*

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 26 Febbraio 2022



Tre gol e nessuna rete presa. Tanto pressing e grande intensità. Il derby incorona la Fidelis Andria contro un Taranto apparso in grande difficoltà al "Degli Ulivi". La squadra di Vito Di Bari non risolve tutti i problemi ma la vittoria che mancava in casa praticamente da un girone intero, ed in una sfida così sentita, può valere doppio e cancellare molte delle paure viste in gran parte della stagione. Tante le assenze da ambo le parti. Nella Fidelis mancano Tulli e Sorrentino squalificati mentre Benvenaga e Legittimo sono gli infortunati. La scelta è 4-2-3-1 con Di Piazza unica punta e Gaeta, Bubas e Casoli sulla trequarti. Torna titolare anche Ciotti in difesa sulla destra. Per Laterza, invece, diverse assenze soprattutto in attacco con la squalifica di Saraniti ed allora il 4-3-3 diventa molto mobile con Santarpia, Giovinco e Pacilli.

Partenza sprint della Fidelis che costruisce diverse potenziali occasioni già nei primi minuti con un pressing molto alto. E dopo neanche otto minuti arriva il gol del vantaggio: Casoli da sinistra crossa per l'accorrente Bubas bravo al volo a colpire il pallone quel tanto che basta per battere Chiorra. Quarto gol in campionato e sesto complessivo per l'attaccante argentino al momento miglior marcatore in assoluto dei biancazzurri. La Fidelis prova a spingere sull'acceleratore e Bonaventura da poco più di 20 metri calcia in porta, tiro insidioso che si spegne di poco sul fondo. La replica del Taranto arriva dopo 20 minuti di gioco ed è nei piedi di Marsili che da posizione defilata allarga troppo il destro davanti a Saracco. Santarpia si muove molto e ci prova con un tiro deviato da Riggio che finisce tra le braccia di Saracco. Si fa male Ferrara che alla mezz'ora è costretto ad uscire per infortunio. Al suo posto De Maria. Pericoloso il tiro cross, direttamente su calcio di punizione, di Nunzella che con il mancino mette i brividi a Chiorra. La Fidelis abbassa il baricentro e gli jonici ci provano con più insistenza: lampo Di Gennaro che palla al piede per un trentina di metri calcia in porta dal limite, sfera che si stampa sulla parte alta della traversa. Sempre Santarpia di testa anticipa Riggio su di uno spiovente da destra, sfera sul fondo.

Nell'intervallo saltano i nervi al DS del Taranto Montervino espulso dal direttore di gara per proteste. Ma è la serata della Fidelis e dagli spogliatoi torna in campo una squadra nuovamente aggressiva e ben messa in campo. E dopo neanche cinque minuti di gioco arriva il raddoppio: azione avviata da Casoli, palla profonda per Gaeta che è bravissimo ad accentrarsi ed a calciare potente e preciso sull'angolino opposto senza lasciare scampo a Chiorra. Lunga corsa sotto la Curva Nord per il centrocampista al suo secondo gol stagionale, una rete che assume una

valenza capitale per i padroni di casa che praticamente in questa stagione non aveva mai avuto due reti di vantaggio in una gara. E la Fidelis insiste con il colpo di testa di Alcibiade che sfilta di un soffio sul fondo sugli sviluppi di un corner. Corre ai ripari con un doppio cambio Laterza ed inserisce forze fresche in avanti con Civillieri e Turi. Ed è proprio Civillieri a sfiorare il gol a neanche un minuto dal suo ingresso in campo con una sforbiciata in area che finisce di poco sul fondo. Ma i biancazzurri controllano bene il match ed in campo ci va anche Monterisi, motorino sulla destra assieme a Ciotti inesauribile nella serata del "Degli Ulivi". Ed il giovanissimo esterno ha uno spunto importante poco oltre la mezz'ora con un pallone arretrato per Bubas il cui tiro viene intercettato da Banassai con il corpo. Giovinco replica direttamente su punizione, sfera di poco a lato. Molto più pericolosa la parabola su calcio di punizione disegnata da Leonardo Nunzella che si stampa direttamente sul palo, palla che però diventa buona per Monterisi che tutto solo non sbaglia il tris facile facile per la prima marcatura in campionato. Esordio in casa Fidelis anche per il classe 2005 Calamita direttamente dalla Primavera ed al Taranto saltano i nervi quando allo scadere c'è il secondo giallo per Santarpia che gli costa l'espulsione. E' la parola fine sul match. I biancazzurri trovano i tre punti staccano la Vibonese ma devono assolutamente guadagnare terreno sulle altre davanti. Per il Taranto, invece, è notte fonda con il successo che ora manca da otto giornate.



# Due anni fa il primo contagio in Puglia, dalla paura alla speranza grazie al vaccino

*Oltre 9 milioni le somministrazioni, dal 1 marzo quarta dose per i fragili*

Pubblicato da **Davide Suriano** - 26 Febbraio 2022

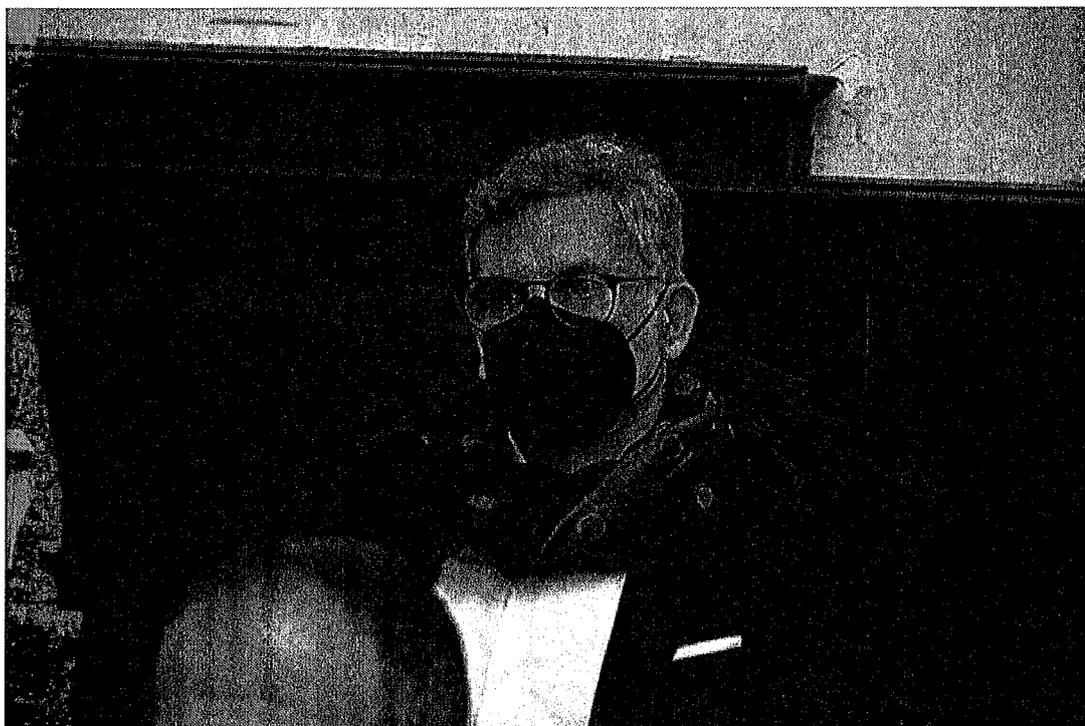
Sono passati due anni dal primo caso di positività al covid-19 in Puglia. Era fine febbraio del 2020, si trattava di un 33enne di Torricella, in provincia di Taranto, rientrato qualche giorno prima in aereo da Malpensa a Brindisi dopo essere stato a Codogno. Quel primo contagio per la regione pugliese rappresentò l'inizio ufficiale di una pandemia che avrebbe segnato profondamente la sua storia. A due anni esatti da quel primo tampone positivo, la Puglia deve fare i conti con un pesantissimo bilancio di vittime, oltre 7.600, e circa 730 mila contagi in totale, di cui tanti hanno dovuto lottare in ospedale prima di sconfiggere il virus e fare ritorno a casa dai propri cari. Nel mezzo la campagna vaccinale, la speranza di uscire quanto prima dall'emergenza sanitaria per mettere da parte la paura. Anche qui i numeri hanno scritto la storia: oltre 9 milioni di vaccini somministrati tra prima, seconda e terza dose, in poco più di un anno. Una risposta straordinaria da parte dei pugliesi che hanno portato la regione ad essere tra le più virtuose in tutta Italia. Anche grazie a quei numeri la Puglia spesso è riuscita a limitare i focolai più recenti, come quelli esplosi tra dicembre 2021 e gennaio 2022, rendendo la pressione sanitaria ben più sostenibile rispetto alle prime ondate. Il presente racconta di una Puglia in cui la curva dei contagi e i ricoveri sono costantemente in discesa. E dopo le tre dosi di vaccino, ora arriva anche la quarta somministrazione destinata ai pazienti fragili. La Regione ha fatto sapere che si partirà il 1 marzo e i vaccini riguarderanno persone che presentano condizioni di estrema vulnerabilità per marcata compromissione della risposta immunitaria. Per loro porte aperte senza prenotazione, al fine di garantire la massima copertura e proteggerli sin da subito. Così ha deciso il dipartimento Salute regionale. Perché anche dopo due anni di pandemia la battaglia non è ancora finita, dopo aver immunizzato gran parte della popolazione, ora bisogna continuare a difendere i più fragili.



# Troia alla manifestazione Coldiretti: «Non c'è economia senza agricoltura»

*La nota dell'assessore all'Agricoltura*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 26 Febbraio 2022



«Non c'è economia senza agricoltura!». Anche Andria con l'assessore all'Agricoltura, Cesareo Troia, a nome dell'Amministrazione Bruno, ha partecipato alla manifestazione indetta da Coldiretti a Bari, nell'ambito di quella nazionale indetta per accendere l'attenzione sulla difficile situazione economica che si sta vivendo.

I generi alimentari, la frutta, i fiori, tutto ormai rischia, infatti, di deperire perché non c'è la distribuzione e con l'aumento dei costi energetici quasi un agricoltore italiano su tre, il 30%, riduce la produzione di cibo. Da qui la mobilitazione che ha coinvolto anche la rappresentanza istituzionale di Andria.

«Abbiamo auspicato – dichiara Troia – che la piazza delle proteste possa diventare quella delle proposte. Siamo pronti infatti ad assumere iniziative a sostegno di tutto il mondo agricolo ed abbiamo deciso di sostenere il comparto agricolo attraverso atti identici per tutte le amministrazioni pubbliche che hanno partecipato all'iniziativa rendendo chiaro e univoco, oltre che collegiale, il messaggio politico! Il mondo agricolo – conclude Troia – non ha bisogno di assistenzialismo, ma di interventi strutturali e investimenti all'altezza del più grande motore economico del paese Italia!».



# Ucraina, Pina Marmo (Movimento Politico per l'Unità): «Fermare la guerra e ricostruire il dialogo»

«Condivido e faccio mio l'appello e l'invito del Presidente internazionale Mario Bruno»

Pubblicato da Redazione news24.city - 26 Febbraio 2022



«Condivido e faccio mio l'appello e l'invito del Presidente internazionale Mario Bruno (MPPU) a deporre le armi e a intraprendere la via del dialogo e della diplomazia. La guerra non può e non deve essere lo strumento per definire le controversie tra i Popoli. La guerra che da pochi giorni tiene in apprensione il mondo intero potrebbe avere sviluppi imprevedibili e devastanti. Si torni a dialogare, si percorrano le strade del confronto leale, si esperisca ogni tentativo di far cessare la drammatica voce delle armi per porre le basi della convivenza pacifica, si faccia appello alla mansuetudine e alla invocazione di pace che proviene dalle popolazioni. Stasera parteciperemo alla manifestazione che si terrà ad Andria per ribadire il nostro rifiuto della guerra e affermare la necessità della Pace». Lo ha detto Pina Marmo, presidente regionale del Movimento Politico per l'Unità.

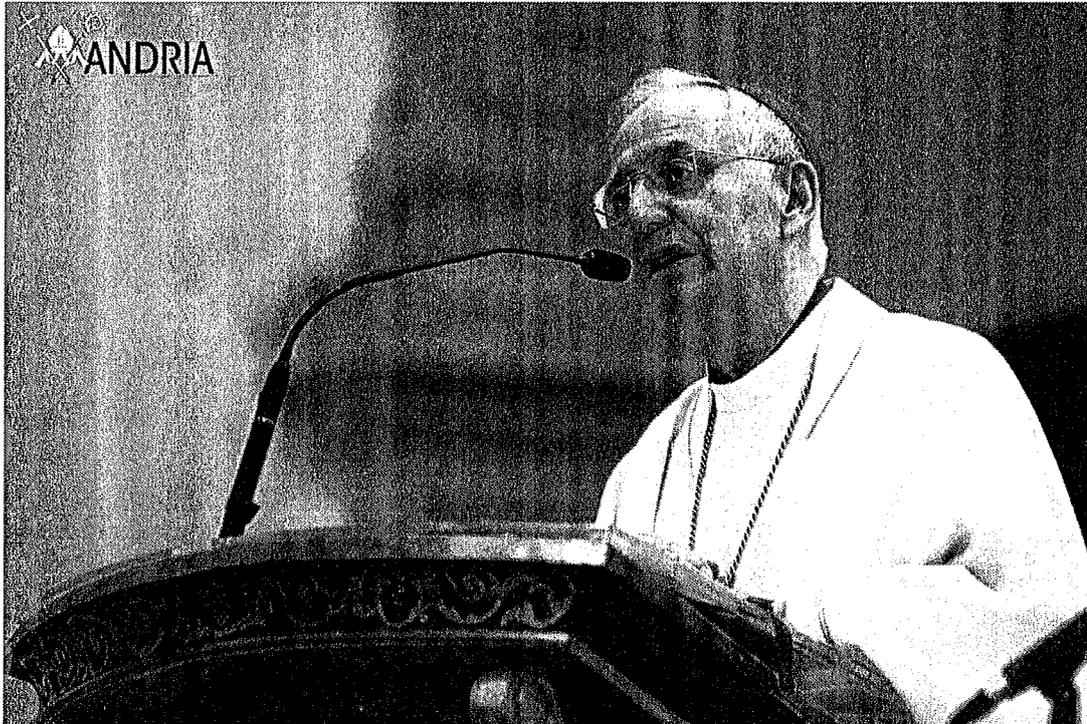
Home > Attualità > Il messaggio del Vescovo Luigi Mansi per la Quaresima 2022: "Digiuno per..."

ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

26 Febbraio 2022

## Il messaggio del Vescovo Luigi Mansi per la Quaresima 2022: "Digiuno per la pace il 2 marzo"

 scritto da Redazione



Il messaggio del Vescovo Luigi per la Quaresima 2022: Intraprendere il cammino quaresimale con rinnovato impegno ed entusiasmo.

Accogliere l'esortazione del Papa a *"non stancarsi di fare il bene"* e fare il prossimo 2 marzo 2022, mercoledì delle Ceneri, una giornata di digiuno per la pace, considerati i drammatici sviluppi della crisi Ucraina. In allegato il Messaggio per la Quaresima del Papa.

*Carissimi fratelli e sorelle dell'amata Chiesa di Andria,*

alla vigilia del sacro tempo forte dei quaranta giorni, con questo breve scritto vi giunga il mio invito a far tesoro del Messaggio che il Santo Padre ha inviato alla Chiesa universale per la Quaresima 2022 e che oggi viene reso pubblico.

Papa Francesco incentra il suo messaggio su una espressione tratta dalla lettera di San Paolo ai Galati: «Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione (kairós), operiamo il bene verso tutti» (Gal 6, 9-10-a).

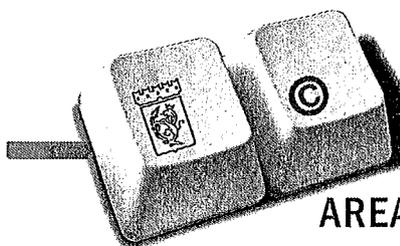
Nel leggere il Messaggio del Santo Padre, ho trovato che le sue riflessioni sono quanto mai in sintonia con il cammino che stiamo compiendo insieme, soprattutto dopo il tempo della pandemia che ha lasciato tante ferite e tanta stanchezza nei nostri ambienti. Il cammino sinodale, invece, ci chiede un nuovo generoso slancio pastorale.

Giunge dunque quanto mai opportuno l'invito del Papa con le parole di San Paolo: *«Non stanchiamoci di fare il bene»*.

"Inoltre accogliamo con viva disponibilità l'invito che ci giunge nel Messaggio della CEI per la Quaresima, che ci invita ad impegnarci nelle tre conversioni: *all'ascolto, alla realtà e alla spiritualità*.

Esorto tutte le comunità parrocchiali e religiose, le associazioni e movimenti presenti in diocesi, e tutti i fedeli laici ad intraprendere il cammino quaresimale con rinnovato impegno ed entusiasmo. Inoltre invito tutti ad accogliere l'esortazione del Papa a fare il prossimo due marzo, mercoledì delle Ceneri, una giornata di digiuno per la pace, considerati i drammatici sviluppi della crisi Ucraina.

Augurando buona e santa Quaresima in cammino verso la Pasqua, **saluto e benedico tutti di cuore**".



**andria©omunica**

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

## I GIORNI DELLA GUERRA

L'EUROPA IN BILICO

## OGGI INCONTRO IN BIELORUSSIA

Tenteranno di avviare una trattativa le delegazioni di Mosca e Kiev. Ondata di profughi verso l'Europa. Si reclutano «volontari»

«PUTIN FERMATI»  
Nella foto grande la manifestazione per la pace a Berlino. Sotto, il presidente della Russia o a destra gli arresti dei pacifisti a San Pietroburgo

## Ucraina, prove di dialogo sotto la minaccia atomica

La Russia mobilita le forze nucleari, gli ucraini resistono anche con le «molotov»

● Spiragli di trattativa fra Mosca e Kiev per una eventuale tregua, dopo un ennesimo giorno di bombardamenti intensi. Ma il presidente russo Putin contemporaneamente agita lo spettro della guerra nucleare per contrastare quelle che ha definiti «interferenze» da parte dei Paesi occidentali e della Nato sull'invasione dell'Ucraina da parte delle sue truppe, mentre a Kiev, ormai circondata, la gente si difende anche con le bombe molotov, realizzate per strada.

Oggi i primi colloqui fra le delegazioni ucraina e russa a Gomel, in Bielorussia. A confermarlo è il presidente ucraino Zelensky, mentre il suo ministro degli Esteri Kuleba ha dichiarato che dice che sinora «da Russia ha perso 4.300 uomini».

Nel frattempo il presidente Zelensky ha attivato il reclutamento di volontari, da organizzare in una «Legione internazionale», pronti a combattere al fianco delle forze ucraine contro l'invasione russa. Sono già stati organizzati punti di reclutamento presso le ambasciate ucraine.

## LO SPETTRO DELLE ATOMI-

**CHE** «Le sanzioni dell'Occidente sono illegittime» ha detto intanto il presidente Putin, che ha ordinato «d'allerta del sistema difensivo nucleare». Il presidente Usa Biden e la Nato parlano di escalation «inaccettabile» da parte di Mosca, mentre il Pentagono dice che «è un passo che può rendere le cose molto più pericolose». Kiev, che considera la minaccia nucleare «un modo per far pressione sulla delegazione ucraina in viaggio verso la Bielorussia per negoziare con i russi», avverte che «se Putin usa le armi nucleari sarà una catastrofe per il mondo».

Dal canto suo, Mosca denuncia: l'esercito ucraino fa «uso massiccio di munizioni caricate con il fosforo» alla periferia di Kiev.

**LA RISPOSTA DELL'ITALIA E DELL'EUROPA** - Oggi pomeriggio intanto a Roma si riunirà il Consiglio dei Ministri per discutere interventi a sostegno e assistenza al popolo ucraino attraverso la cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari al governo di Kiev, mentre l'Aeronautica militare ha già inviato nella base aerea di Costanza

(Romania) altri 4 caccia intercettori Eurofighter che portano a 8 i jet italiani a disposizione della Nato sul fianco Est dell'Europa, nell'ambito della missione «Black Storm» coordinata dal 36° Stormo di Gioia del Colle (Bari).

Una seconda norma del Consiglio dei ministri introdurrà una procedura che consenta più flessibilità nell'uso delle diverse sorgenti di energia elettrica del Paese. Da ieri pomeriggio lo spazio aereo italiano è stato chiuso ai voli russi, misura che in queste ore verrà estesa a tutti i Paesi dell'Unione Europea.

## L'ESODO DEI PROFUGHI

«Dobbiamo prepararci all'arrivo di milioni di rifugiati» è l'allarme lanciato dalla commissaria Ue agli Affari Interni, Ylva Johansson. Secondo le sue stime «finora almeno 300 mila ucraini sono entrati nell'Ue». Ed «è il momento di usare la direttiva per la protezione» che «è in agenda per dare la giusta protezione» a chi fugge dall'Ucraina. La direttiva non è mai stata applicata e la Danimarca non vi partecipa. Lo strumento dà protezione immediata e temporanea per gli sfollati, promuovendo, senza quote obbligatorie, un equilibrio degli sforzi tra i Paesi Ue. La stima dell'Onu è di 7 milioni di persone.

Papa Francesco all'Angelus in piazza San Pietro ha rivolto un pensiero alla popolazione civile in Ucraina in fuga. «Sono fratelli e sorelle per i quali è urgente aprire corridoi umanitari, vanno accolti», ha detto il Pontefice, che ha

aggiunto: ««Ho il cuore straziato per quanto accade in Ucraina e in altre parti del mondo, tacciano le armi, Dio sta con gli operatori di pace, non con chi usa la violenza».

**LA «GUERRA» DEI PACIFISTI** - Prosegue in tutto il mondo la mobilitazione dei movimenti per la pace contro l'aggressione dell'



Ucraina da parte della Russia. Dal 24 febbraio, sono 4.552 le persone arrestate dalla polizia russa durante le manifestazioni di protesta contro la guerra. Lo riporta il sito indipendente OVD-Info gruppo che si occupa della tutela dei diritti umani in Russia. Solo ieri sono state oltre 900 le persone fermate nei cortei in 44 città, da Mosca alla Siberia. [Aisa]

PARLA L'AMBASCIATORE SERGIO ROMANO, AUTORE DE «IL SUICIDIO DELL'URSS»

# «Putin è un restauratore della potenza russa Sanzioni? C'è molta resistenza nella finanza»

**Ambasciatore Sergio Romano, i russi in Ucraina segnano la sconfitta della diplomazia. Quando ha colto la possibile rottura delle relazioni e l'attuale escalation?**

«Notando che si volesse favorire l'ingresso dell'Ucraina nella Nato e che nulla succedeva contro questa prospettiva. Eppure è apparso chiaro che la Russia non avrebbe accettato questa svolta. Ed effettivamente è accaduto così. La brutalità degli avvenimenti di questi giorni dipende da altre circostanze e dalle sanzioni».

**Le restrizioni hanno avuto un doppio risvolto politico ed economico per Mosca?**

«Abbiamo applicato sanzioni contro la Russia. La Federazione guidata da Putin si è sentita presa di mira in un punto debole: l'economia».

**Che cosa muove Putin in una invasione che ha reso compatto il fronte dell'Occidente?**

«Ne ho scritto la biografia [Putin, Longanesi] anni fa, giungendo alla conclusione che già allora Putin era un restauratore della potenza russa, dell'influenza che la Russia ha avuto nel corso della sua storia, anche durante l'epoca sovietica».

**E oggi come lo definisce?**

«Un patriota, un nazionalista, non certo molto sottile nel suo modo di agire. In un certo senso, poi, se ci si mette al suo posto, per la Russia l'Ucraina non è mai stata un paese straniero».

**Lei è stato ambasciatore d'Italia a Mosca.**

«E in quel periodo andavo spesso in Ucraina. C'era stata la tragedia di Chernobyl. Ho sempre trovato un popolo che apparteneva alla

stessa storia russa, con un forte sentimento autonomista. Li volevano essere ucraini, ma non potevano sciogliere il nodo con la Russia».

**In Ucraina occidentale c'è un sentimento antirusso che risale ai tempi dell'Urss, con la partecipazione nella seconda guerra mondiale alle milizie filotedesche...**

«Il paese è tutto fuorché omogeneo e alcune sue parti hanno avuto storie diverse. La regione di Chernobyl ha avuto reazioni forti, come nel passato per la grande carestia Holodomor. Allora l'Ucraina era stata fortemente penalizzata e il sentimento aveva nette connotazioni antirusse».

**Ci sono affinità anche con la complessa unità d'Italia.**

«Quando c'era l'Impero austro-ungarico, c'erano pezzi di territori, come Veneto e Lombardia, che non potevano avere certo un rapporto non affettivo con l'Impero, ma allo stesso tempo coltivavano la loro nazionalità».

**Biden poteva fare di più per evitare il conflitto?**

«Esito a dare risposte. Non ho ancora capito di che cosa sia veramente capace. Mi sembra un uomo piuttosto debole».

**La Nato a est. Der Spiegel ha pubblicato atti secretati sulle assicurazioni ai russi per congelarne l'allargamento. Un'Ucraina "neutrale" è ancora possibile?**

«Ma adesso si parla anche dell'ingresso dei Paesi scandinavi nell'Alleanza atlantica. Ho una opinione della Nato diversa. Non quella giusta, necessariamente».

**Quale?**

«È una organizzazione della guerra fredda, che

aveva un obiettivo condiviso da tutti i suoi membri: arginare l'estensione del potere sovietico in Europa. Eravamo tutti membri, anche quelli non capziosamente anti-Urss. Quella stagione è finita. E mi domando: davvero necessario che la Nato continui a esistere?»

**Relazioni Italia-Russia. Il ministro Lavrov è parso attendersi maggiore attenzione da Roma in queste giornate convulse.**

«Ritengo che Lavrov sia abbastanza realista da sapere ciò che non è realizzabile. Sapeva quindi che l'Italia sarebbe stata molto imbarazzata».

**Le sanzioni contro Mosca potrebbero danneggiare più l'Italia che la Russia?**

«C'è molta incertezza. Vedo molta riluttanza all'interno del mondo finanziario sulle sanzioni su Swift».

**Il suo ultimo libro si intitola Il suicidio dell'Urss (Tefi Editore).**

«È una raccolta di articoli apparsi in riviste e giornali nel corso degli anni, un'antologia sul declino dell'Urss. Il giorno in cui è morta, nel 1991, ero a Mosca».

**Perché crollo?**

«In quel momento si stava ritoccando la sua costituzione. C'erano Gorbaciov e Eltsin. A un certo punto, tra le misure di riforma della costituzione, Eltsin introdusse la clausola secondo cui il capo dello stato avrebbe avuto i poteri esecutivi. Trasformava il paese in una repubblica presidenziale, mentre prima era una confederazione. Questo passaggio significava distruggere l'Urss e impedirle di esistere come era stata fino ad allora. Li saltò il paese...».

**La diplomazia può tornare in campo?**

«La diplomazia funziona quando i contendenti hanno deciso di non litigare all'infinito. Solo allora può lavorare».

Michele De Feudis



AMBASCIATORE  
Sergio Romano

**MICHELE DE FEUDIS**

● **Adolfo Urso, presidente del Copasir, il conflitto ucraino-russo crea allarme per gli effetti economici e politici. A differenza delle guerre asiatiche più recenti, come quella ventennale in Afghanistan, ci potrebbero essere conseguenze dirette sulle tasche degli italiani. Che soluzioni si possono adottare per intervenire su questo dossier?**

«Il mio primo pensiero è alla popolazione ucraina che resiste, alle famiglie rifugiate nei bunker o nelle metropolitane, alle donne che realizzano nei parchi le bombe molotov, ai giovani che imbracciano i fucili senza mai aver fatto i militari, a chi scava trincee nel cuore d'Europa per difendere la propria libertà e indipendenza. Stanno combattendo anche per noi. Dobbiamo rispondere alle loro richieste d'aiuto, insieme, senza se e senza ma. Questo significa anche e non solo applicare un regime di sanzioni quali mai si è visto, per costringere Putin a fermare le armi»

**Sanzioni mirate a bloccare il sistema di potere economico e finanziario della Russia, cercando ovviamente di ridurre l'impatto negativo sul nostro sistema economico e produttivo, per esempio con un uso selettivo dello Swift.**

**Le sanzioni avranno effetti anche sull'Italia?**

«Occorre attivare subito misure compensatrici internazionali, europee e nazionali per i Paesi ed i settori maggiormente colpiti, così da redistribuire il costo di queste misure in modo equo. Sappiamo però che un prezzo alto dovremo pagarlo anche noi. Soprattutto per quanto riguarda l'energia, su cui il Ministero ha già attivato lo stato di pre-allarme, poi sul fronte dell'export, quindi anche sul settore agroalimentare, per il quale servono misure immediate».

**L'Italia si approvvigiona di gas solo da Paesi dal basso tasso di democrazia, dall'Algeria alla Turchia passando per la Libia. È diventato rovente il tema della centralità delle politiche di approvvigionamento energetico?**

«Proprio per questo il Copasir ha fatto nei mesi scorsi una indagine conoscitiva sulla sicurezza energetica, con quindici audizioni segretate e la raccolta di informazioni e analisi che ci hanno consentito di realizzare una Relazione al Parlamento in cui, ancor prima della impennata dei prezzi, avevamo già previsto quel che sarebbe avvenuto»

è indicato delle soluzioni per affiancare il nostro Paese dalla dipendenza estera, tanto più da Paesi critici o da chi, come la Russia, utilizza l'energia come arma di potenza. Nelle conclusioni invitavamo governo e Parlamento a predisporre al più presto un piano di sicurezza energetica nazionale nel quadro geopolitico europeo e atlantico, con l'obiettivo di giungere alla autonomia produttiva e tecnologica nella fase di transizione ecologica. Alcune delle misure annunciate in queste ore erano già illustrate in quella relazione, in alcuni casi si può procedere subito con l'aumento della produzione nazionale di gas e delle forniture da Algeria, Libia, Azerbajiani o Qatar, così con la riapertura delle centrali a carbone; in altri casi, occorre più tempo per migliorare le produzioni idroelettriche dagli attuali bacini, sbloccare le procedure per realizzare impianti solari o eolici attraverso il potere sostitutivo dello Stato, con la prospettiva futura del nucleare di fusione sul quale aziende come Eni sono all'avanguardia nella ricerca. Spero che quanto sta accadendo possa far capire al Paese come sia assolutamente necessario garantire la sovranità energetica del Paese e che si superi uno slancio dibattito ideologico che non tiene conto della realtà e che ha rischiato persino di bloccare il Tap».

**Sale la tensione non solo nell'Est Europa ma anche nello spazio web. Come ci si attrezzava contro le cyber incur-**

**sioni?**

«Avevano già segnalato come la Russia sia il Paese più attrezzato alla guerra cibernetica, anche per questo la Nato ha recentemente inserito lo spazio cyber come quinto dominio bellico, accanto a terra, mare, cielo e spazio. Ciò significa che anche un attacco hacker se effettuato da una entità statale può attivare l'art. 5 della Alleanza Atlantica. L'Italia può finalmente disporre di una Agenzia nazionale per la cybersecurity, istituita appena 6 mesi fa, mentre altri Paesi come la Germania e Francia l'hanno fatto dieci anni prima. Ora dobbiamo procedere in fretta con la gara per il cloud nazionale, dove porre al riparo la PA, e al completamento della banda larga, meglio se attraverso una rete unica a

**SANZIONI E COMPENSAZIONI**

«Dobbiamo fermare l'avanzata dei russi, ma anche attivare compensazioni per i Paesi colpiti: su energia e agroalimentare pagheremo un prezzo alto anche noi»

# «Sovranità energetica vera sfida dell'Italia»

Urso (Copasir): «Siamo attrezzati anche contro i cyber attacchi»

**CON LA NATO**

«Stiamo rafforzando la presenza dell'Alleanza nei Paesi vicini al conflitto»

controllo pubblico. L'altro giorno la Agenzia ha predisposto indicazioni cautelative per porre a riparo il sistema a fronte di possibili attacchi hacker

anche in conseguenza della conflitto in Ucraina».

**Il Copasir audirà a breve il ministro della Difesa Guerini.**

«Stiamo contribuendo a rafforzare il dispositivo Nato nei Paesi limitrofi, come Lettonia e Romania dove eravamo già presenti. Facciamo parte di una Alleanza e sappiamo quali sono i nostri diritti e i nostri doveri. Ora è il momento di manifestare la massima unità. Poi dovremo sicuramente affrontare l'annosa questione della Difesa europea che presuppone una politica estera comune».

**La sua fondazione Fare Futuro, da sempre è un osservatorio geopolitico. Negli ultimi vent'anni l'Europa ha perso una occasione per consolidare i rapporti con la Russia, che ora guarda alla Cina. Quali gli errori da parte russa o europea?**

«Si sono commessi certo gravi errori da ogni parte nel non coltivare lo spirito di Pratica di mare quando sembrava che la Nato potesse comprendere anche la Russia, e forse anche successivamente nelle modalità con cui sono state gestite le fasi che portarono l'Ucraina a scegliere tra aderire all'Unione doganale con Mosca o all'Unione Europea. In questo momento però dobbiamo concentrare gli sforzi su quanto si possa fare per fermare l'aggressione russa all'Ucraina. Peraltro tra pochi giorni abbiamo in programma a Roma un meeting internazionale in collaborazione con il prestigioso think tank americano Iri e con il Comitato Atlantico su ruolo della Nato nel Mediterraneo allargato, ovviamente ideato quando nessuno immaginava che si potesse giungere ad una guerra al confine della nostra Europa».

**La posizione di Fdi sulla guerra è netta.**

«Non credo vi sia alcun dubbio su quale sia la nostra posizione: siamo patrioti italiani, quindi europei e occidentali. Giorgia Meloni è stata come sempre chiara e determinata».

## L'INTERVISTA

LA CRISI NELL'AGROALIMENTARE

## I RISCHI PER L'IMPORT

«L'Italia acquista dall'estero il 50% del grano tenero e il 30% del grano duro, di cui la Puglia è la maggiore produttrice»

## «I prezzi del grano ai massimi da 12 anni»

Casillo: «Sull'energia paghiamo miopi scelte ambientaliste»



L'IMPRENDITORE Francesco Casillo

MARIA GRAZIA RONGO

«Ci sono realtà imprenditoriali che parlano al mondo intero del nostro Sud, della Puglia, che ne raccontano l'anima, le radici, ma anche la capacità di innovarsi. Una di queste è sicuramente il Gruppo Casillo, la food company leader mondiale nella lavorazione e nella distribuzione del grano duro e uno dei maggiori protagonisti nel mercato del grano tenero, fondata nel 1958, quando Vincenzo Casillo iniziò la produzione con un piccolo impianto molitorio a Corato, in provincia di Bari. In che modo reagisce in queste ore un gruppo imprenditoriale che ha rapporti quotidiani con le aree interessate dalla guerra tra Russia e Ucraina? Lo racconta alla Gazzetta Francesco Casillo, presidente e ad della Casillo Com-

modities e di Molino Casillo.

«Fino a venerdì tutti i porti ucraini erano operativi, non oggetto di bombardamenti. Per quanto ci riguarda segnaliamo un episodio di una nostra nave che caricava a Berdiansk, dove durante le operazioni di imbarco si sono sentite vicine esplosioni che hanno indotto gli addetti del terminal a scappare via lasciando tutte le attrezzature sul posto, il che ha impedito al capitano della nave di chiudere i boccaporti. Alcune navi caricate non riescono a espletare le operazioni doganali e attendono in rada. Le navi che hanno caricato in Mar D'Azov hanno problemi per varcare lo stretto di Kerch. Le assicurazioni hanno aumentato di venti volte il premio per il rischio guerra per le navi che scalano porti russi e ucraini. Aspettiamo di vedere cosa succederà oggi

all'apertura dei mercati. Venerdì c'è stato il prezzo più alto degli ultimi 12 anni. Alla riapertura peserà molto il blocco del sistema Swift. Fondamentale sarà l'esito dei negoziati appena annunciati al confine tra Ucraina e Bielorussia. Insomma ci troviamo a gestire delle situazioni mai sperimentate prima».

**Il Gruppo Casillo è impegnato in una produzione con grano italiano al 100%. Come legge le ripercussioni sul mercato italiano della guerra?**

«L'Italia è un paese deficitario di grano. Deve importare il 50% del grano tenero, è deve importare il 30% del grano duro, quello di cui la Puglia è la maggiore produttrice nazionale, e si macina per fare la semola con la quale si produce la pasta (ma anche il famoso pane di Altamura).

Queste nazioni rappresentano il primo e terzo o quarto (secondo le annate) esportatore mondiale di grano tenero. Pertanto il blocco delle loro esportazioni creerebbe uno shock mondiale. I prezzi del grano tenero, già molto alti per la grande richiesta delle materie prime post pandemia, salirebbero ancora e aumenterebbe il prezzo del pane e dei prodotti da forno. Gli italiani però devono sapere che potrebbero pagare di più ma non avremo mancanza di prodotto, quindi invito a evitare accaparramenti».

**LA Puglia sarà colpita da questa crisi?**

«La crisi dell'aumento dei prezzi non avrà caratteristiche regionali ma nazionali se non europee e mondiali. L'aumento del grano sarà lo stesso in tutto il mondo cosa che invece non avverrà per esempio per

## Acli mobilitate per la pace

Il presidente Purgatorio: «Faremo laboratori, manifestazioni ed eventi»

«BARI. Anche le Acli Puglia, nei giorni scorsi, sono scese in strada per partecipare, insieme a movimenti, associazioni, rappresentanti istituzionali, alla grande manifestazione di Bari in favore della pace, condannando fortemente l'aggressione militare della Russia ai danni della sovranità dell'Ucraina. L'impegno per il dialogo non si ferma. Il presidente Acli Puglia, Vincenzo Purgatorio, ha infatti convocato i consiglieri regionali perché si facciano promotori di iniziative ed eventi su tutto il terri-

torio pugliese, per tenere alta l'attenzione per esprimere solidarietà e vicinanza al popolo ucraino.

«Siamo mobilitati insieme alla base associativa del nostro movimento», afferma Purgatorio «al coinvolgimento dei territori, a non abbassare la guardia e ad essere vigili e attenti per un dialogo costante e permanente. La nostra priorità rimane la pace con iniziative sul territorio pugliese e nazionale, promuovendo laboratori, manifestazioni ed eventi, quali ad esempio la marcia della pace, Assi-

si-Perugia, che mirino all'educazione alla pace attraverso un percorso quotidiano».

«Bari e la Puglia che da qualche anno sono diventati luogo privilegiato dell'ecumenismo», aggiunge il presidente Acli «soprattutto per l'incisivo dialogo di pace e di cooperazione promosso dalle Chiese cattoliche e ortodosse; rappresenta il cammino di pace che ci fa guardare, proprio in queste ore drammatiche, ad un barlume di speranza per la serenità tra i popoli».

l'energia, dove Italia e Germania sono particolarmente penalizzate in Europa per miopi politiche ambientaliste. Ci siamo fatti del male con le nostre stesse mani a non aver costruito i rigassificatori e ancora fentenniamo sulle autorizzazioni per impianti eolici o fotovoltaici. Una vergogna: pochi idealisti ci hanno spinto nella mani di Putin e del suo gas».

**Quali conseguenze sta avendo la vostra azienda e pensate a delle azioni particolari da mettere in atto?**

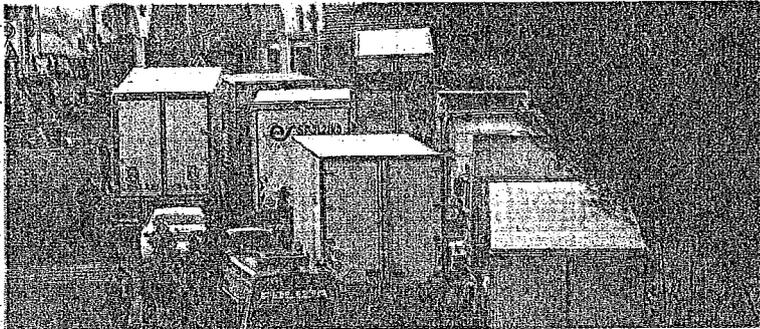
«I nostri molini stanno avendo i danni che tutta l'industria italiana sta avendo. Possiamo fare ben poco nei confronti della Russia e della sua popolazione ben consapevoli che anche loro, ora, sono vittime di un personaggio che, evidentemente, crede di vivere in un altro periodo storico e ha perso il contatto con la realtà».

**L**a crisi energetica, acuita dalla drammatica situazione in Ucraina con pesanti ricadute anche sui mercati finanziari e sui prezzi delle materie prime, si è abbattuta come un tornado sui bilanci delle famiglie con le prime bollette pesanti dopo i rialzi delle tariffe che in tanti casi hanno visto più che raddoppiare gli importi da pagare. Come se non bastasse l'aumento dei prezzi si traduce, in un quadro più generale, in una spirale perversa che fa crescere l'inflazione e che innesca inevitabilmente nuovi rialzi sui beni di prima necessità. In pochi mesi le famiglie hanno visto una riduzione del potere d'acquisto, una sorta di tassa silenziosa e velenosa che il Governo solo in parte è riuscita a sterilizzare, peraltro con una spesa non indifferente. Certamente non si può restare a guardare e se sarà necessario il Governo deve mettere in campo anche ulteriori risorse, fino a valutare uno scostamento di bilancio per sostenere lavoratori e pensionati che già hanno dovuto fare i conti, non solo economici, ma anche con difficoltà sanitarie e sociali, con gli effetti della crisi pandemica, con evidenti ricadute sulla vita quotidiana delle stesse famiglie. Appaiono quindi, fuori luogo oggi, le polemiche politiche. Sono settimane difficili in cui risuonano non lontano gli echi di guerra in Europa, alle porte del nostro Paese. In realtà si allargano le povertà e, nonostante la ripresa, non vediamo

## CARO BOLLETTE E GUERRA IN UCRAINA SERVE UN NUOVO PATTO SOCIALE PER SOSTENERE I BILANCI DELLE FAMIGLIE

di ANTONIO CASTELLUCCI

SEGRETARIO GENERALE CISL PUGLIA



**CARO ENERGIA**  
Il segretario regionale della Cisl Puglia Antonio Castellucci lancia l'allarme sulle conseguenze sui bilanci delle famiglie, sollecitando un nuovo patto sociale

ancora una chiara prospettiva certa di sviluppo duraturo per il quale sono indispensabili tutte le risorse del Pnrr e le altre risorse comunitarie con il loro utilizzo senza alcuno spreco. Siamo convinti che si possano fare interventi concreti in un quadro di Patto sociale come la Cisl sostiene da tempo, per individuare percorsi di salvaguardia attiva, con la partecipazione e l'assunzione di responsabilità di tutti

gli attori istituzionali, sociali ed economici. Interventi che devono riguardare anche gli investimenti delle imprese, migliorando strutturalmente le condizioni economiche e sociali delle lavoratrici e dei lavoratori, oltre a puntare ad una effettiva riduzione del prelievo fiscale per lavoratori e pensionati, sterilizzando la tassazione su aumenti definiti negli ultimi recenti contratti e in quelli in corso di

definizione. Se non si tengono insieme gli interessi di tutti i livelli sociali non si potranno per niente rilanciare totalmente i consumi. Senza una seria politica industriale non ci potrà essere una stabile ripresa, specie in Puglia dove i principali comparti come per esempio l'automotive sono investiti, da un profondo cambiamento e nuovo riassetto produttivo. I sacrifici, però, non possono essere chiesti alle

sole forze produttive, sarebbe inaccettabile: tutti devono fare la loro parte, non solo il Governo nazionale ma anche le imprese, le Regioni e le istituzioni, sapendo che questa partita la vinceremo solo con l'impegno, la coesione sociale e territoriale, la capacità, la partecipazione ai tavoli decisionali e la responsabilità di tutti. A questo punto è il caso di chiedersi anche quale ruolo possa avere concretamente la Puglia in questo processo di transizione energetica in considerazione di una capacità produttiva o di fornitura sia sul versante delle rinnovabili che dell'elettrico, della centrale di Cerano, ma anche del Tap che garantisce una quota importante di gas per tutto il Paese e per l'Ue. È necessario, adesso più che mai, una strategia sulle politiche energetiche a breve, medio e lungo periodo su cui aprire un confronto anche a livello regionale. Infine il punto è se la questione energetica possa essere affrontata non solo come un problema, a cominciare dalle imprescindibili implicazioni di impatto ambientale, ma come grande opportunità per sostenere i bisogni economici dei consumatori attraverso un nuovo sviluppo industriale, decisivo sia per ridurre il gap con altre aree nazionali e continentali, ma anche per rilanciare una condizione di maggior benessere, economico e sociale, per la nostra regione e per tutto il Mezzogiorno. La Cisl Puglia c'è.

# LA STORIA

## LA MOBILITAZIONE ECOLOGISTA

MARISTELLA MASSARI

● **AVETRANA (TARANTO).** Nel 1982, mentre l'Italia diventava campione del mondo di calcio, Avetrana, piccolo comune a vocazione agricola all'estrema periferia orientale della provincia di Taranto vinceva la madre di tutte le battaglie ambientaliste. Con un movimento di protesta dal basso, i cittadini di questo remoto borgo di poco più di seimila anime, quarant'anni fa presero in mano il proprio destino e si opposero al nucleare. L'ondata della contestazione partita da sud-est, diventò tempesta travolgendo Roma e, dopo il caso Chernobyl del 1986, si fece tsunami. L'anno successivo, 1987, il referendum sul nucleare fu bocciato senza ombra di dubbio. Circa l'80 per cento degli italiani scelse di respingere l'ipotesi di impiantare in Italia le centrali, nonostante quelli (dopo la guerra del Kippur e la grave crisi petrolifera), fossero anni di grande sofferenza sul fronte della produzione energetica.

«Meglio attivi oggi che radioattivi domani» era uno dei motti più felici conati ad Avetrana. Alla prima grande manifestazione ambientalista presero parte più di 50mila persone. Furono stipate sul basolato di piazza Vittorio Veneto. Una folla incontenibile giunta da ogni parte d'Italia per la quale fu necessario aprire anche la seconda e più capiente piazza Giovanni XXIII. Le due piazze oggi sono rimaste quasi immutate.

«Quel giorno di marzo - racconta alla *Gazzetta* Celestino Scarciglia, uno dei padri fondatori del Comitato contro il nucleare -, la giornata era un po' come oggi: umida e fredda. Ma noi quel freddo non riuscivamo a percepirlo. Se in quella piazza fosse caduto uno spillo, non sarebbe mai arrivato a terra per quanta gente c'era».

Scarciglia, funzionario e poi direttore di banca, all'epoca era il segretario cittadino della Democrazia Cristiana. Aveva seguito suo padre Luigi, conosciuto come Gino in paese. Negli anni '80 il Piano energetico nazionale aveva previsto la costruzione di centrali nucleari per far fronte al fabbisogno di energia del paese. L'ipotesi studiata a Roma aveva trovato il favore e l'accoglienza del governo regionale, guidato dal democristiano Nicola Quarta. La centrale nucleare avrebbe dovuto vedere la luce al confine dei territori di Avetrana e Manduria. Un altro possibile sito era quello di Carovigno, nel Brindisino. Gli impianti, costruiti vicino al mare, avrebbero dovuto da questo prelevare le acque per il raffreddamento. Tutto questo era inaccettabile per un manipolo di illuminati con-

siglieri comunali di Avetrana. Nel luglio del 1981 Antonio Nigro, Fernando Schiavoni e Chicco Marasco, con il nostro Celestino Scarciglia, presentarono in Consiglio una risoluzione che impegnava la stessa assise a votare su ogni decisione che riguardasse l'ipotesi centrale nucleare.

«Eravamo in pochi a conoscere i pericoli di

### LA CONTESTAZIONE

Fu un movimento di protesta dal basso. Alla prima grande manifestazione ambientalista presero parte più di 50mila persone

### L'IMPEGNO CONTINUA

Il Comune tarantino prosegue la sua lotta contro ogni inquinamento e aspira a diventare un esempio-modello come lo fu in quei giorni



AVETRANA  
 La manifestazione di popolo del marzo 1982 contro il piano energetico nazionale che individuava nella città fonica una delle possibili destinazioni di una centrale

# Avetrana, oggi come ieri dice «no» al nucleare

Negli anni Ottanta si oppose alla costruzione di una centrale

questa nuova tecnologia. E poi all'epoca l'impianto significava grossi investimenti, lavoro, ristori. Questo incontrava il favore di più di qualcuno». Celestino Scarciglia non si lascia incantare dalle sirene del progresso e va avanti nella battaglia. Ci

scriverà anche un libro. «Il 7 dicembre del 1981 alla notizia che il presidente della Regione Quarta aveva dato la disponibilità del sito, costituimmo ufficialmente il Comitato. Scendemmo subito in piazza, raccogliemmo più di 2000 firme e comin-

ciammo a informare la popolazione del rischio che stavamo correndo. Dalla nostra avevamo anche gli scienziati: i professori universitari Giorgio Nebbia, Gianni Mattioli e Massimo Scalia. Cercammo di coinvolgere anche il Partito Comunista, ma in un primo momento le segreterie locali erano restie a respingere l'ipotesi del nucleare. Poi, quando il popolo scese nelle piazze, cambiò tutto anche per loro». Il 6 gennaio del 1982, Celestino Scarciglia, novello Davide, sfidò platealmente il gigante Golia. «Quel giorno mi recai in sezione e strappai la tessera della Democrazia Cristiana. Poi togliemmo le insegne del partito. Contro l'imposizione dall'alto di questa decisione che ci cadeva sulla testa, facemmo resistenza attiva e passiva. Fummo ricevuti dappertutto, anche al Quirinale da Pertini. La gente per aiutarci in questa battaglia si autofotassava. Quando arrivarono le trivelle per i carotaggi la popolazione organizzò i turni di bivacco per impedire ai mezzi di scavare la nostra terra. Furono proclamati 3 giorni di sciopero generale

anche a Manduria, Maruggio, Porto Cesareo, Carovigno. La Regione Puglia fu inchiodata dalla volontà popolare a rivedere la sua decisione».

Una battaglia civile che sa di epico e che ancora oggi, a quarant'anni di distanza, è impressa nella memoria di chi, all'epoca, era poco più che bambino. Antonio Iazzi, 52 anni, docente universitario, da settembre è il primo cittadino di Avetrana. È l'«homo novus»

della politica locale, eletto con una civica che, per usare un gergo da anni '80, è da larghe intese. «Il tentativo di occupazione dell'Ucraina, l'assedio di Chernobyl (proprio lei), le ripercussioni sui consumi di energia, già alle prese con costi divenuti ormai insostenibili, sono temi che oggi si intrecciano e negli abitanti di Avetrana rievocano», dice alla *Gazzetta*, il ricordo della lotta contro il nucleare. Una lotta,



Celestino Scarciglia

quella contro l'insediamento della centrale nel territorio di Avetrana, che vedeva insieme popolazione e scienziati, tutti a far fronte comune contro un progetto dai consistenti interessi, ma dalla oscura sicurezza; tutti uniti per far rilevare la portata delle energie alternative. Quelle che oggi, con le moderne tecnologie, rappresentano un grande strumento dell'evoluzione verso la «transizione tecnologica». Sono trascorsi appunto quaranta anni dalle prime proteste che coinvolsero migliaia e migliaia di cittadini provenienti dai comuni anche di Manduria, Sava, Maruggio e da quelli delle vicine province di Lecce e Brindisi. E fu proprio il disastro del 26 aprile 1986 - prosegue il sindaco Iazzi -, che coinvolse la centrale nucleare di Chernobyl, oggi sotto assedio russo, con molta probabilità, a rafforzare il sano sentimento osteggiante delle popolazioni pugliesi ed italiane contro quell'impianto che probabilmente avrebbe dato sollievo economico, ma che certamente avrebbe

compromesso il futuro di una comunità che, di lì a poco, avrebbe visto nel turismo una grande fonte di sviluppo economico». «Oggi per fortuna stiamo assistendo ad un profondo cambiamento finalizzato alla transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese, grazie allo sviluppo dell'economia circolare, delle fonti di energia rinnovabile e di con-

seguenza un'agricoltura più sostenibile. L'auspicio è che con le risorse disponibili nel Pnrr, Avetrana possa continuare la sua lotta contro le potenzialità di inquinamento e diventare un esempio come lo fu in quei giorni indimenticabili».



Antonio Iazzi

**AMBIENTE**

Poti: «Ci sono altre alternative possibili»

# «Tap e guerra: due cose diverse»

Il sindaco di Melendugno torna alla carica e contesta ancora il gasdotto

**VINCENZO SPARVIERO**

● **LECCE.** Coglie la palla al balzo Marco Poti, sindaco di Melendugno, per lanciare frecciate a chi confonde la questione energetica con i venti di guerra. Come sempre, non le manda a dire e - ribadendo il secco "no" alla localizzazione nel "suo" territorio del gasdotto Tap (Trans Adriatic Pipeline), giocando al rilancio, alla ricerca di possibili alternative che - a suo avviso - non vengono mai tenute nella "giusta considerazione". Il "Tap" è una infrastruttura che consente il trasporto di gas naturale che proviene dal Mar Caspio e precisamente dall'Azerbaijan e che, dopo aver attraversato Grecia, Albania (ma prima sfiorando anche Georgia e Turchia) arriva fino in Italia e in Europa. Il gasdotto è tornato di attualità nelle discussioni sulla questione dell'indipendenza energetica dal colosso russo, diventato ancora più urgente - per osservatori politici e no - a seguito della guerra in Ucraina.

**Sindaco, cosa l'ha fatto arrabbiare questa volta?**

«Il modo di utilizzare questa crisi, che è geopolitica prima che energetica, per parlare a vanvera e rilanciare su questioni che ritengo che siano non collegate e comunque secondarie. L'infrastruttura era e continua a essere inutile, pericolosa e dannosa».

**Tutelare l'ambiente o rischio di diventare potenziali obiettivi, visti i tempi che... corrono?**

«Se vogliamo parlare di aspetti geopolitici o di obiettivi militari, nulla vieta anche per un sindaco di un territorio, sede di una infrastruttura energetica, di mettere sul tavolo anche il pericolo di diventare un obiettivo militare. Ma, siccome non voglio stare sullo stesso piano, ritengo, come negli anni precedenti, che il Tap non ha risolto e non risolverà alcun problema e non raggiungerà alcuno dei suoi obiettivi».

**Ma questo si «scontra» con le fonti Tap, secondo le quali il gasdotto ha trasportato**

**nel 2021, otto miliardi di metri cubi di gas; dei quali circa sei sarebbero arrivati in Italia e gli altri in Albania e Grecia...**

«Io quello che mi domando è: dove sono andati a finire visto che il collegamento, oltre Brindisi, alla rete nazionale non esiste? C'è un mezzo tubicino da 18 pollici che va da Matagiola a Palagiano, se non sbaglio, quello in entrata, ma non c'è sicuramente un adeguato gasdotto in direzione almeno fino a Massafra. Secondo i report di Snam, questo tronco dovrebbe essere realizzato non prima del 2028, cioè tra sei anni. Sul sito di Snam scrivono che l'infrastruttura da Mesagne a Massafra dovrebbe essere realizzata non prima del 2028. Questo è il mio dubbio. Prima di parlare di raddoppio della capacità, mi domando: ma dove vanno quei 6 miliardi di metri cubi di gas che la società dichiara che arrivano in Italia e che rappresen-



**NUOVE PROTESTE**  
 Il primo cittadino di Melendugno Marco Poti

terebbero il 9-10% del fabbisogno italiano? In realtà potrebbero essere utilizzati nelle province di Brindisi e di Lecce nella rete collegata a Snam e forse nella centrale turbogas Edipower di Brindisi, che brucia gas e produce energia elettrica. Ma è un quantitativo eccessivamente alto per il fabbisogno locale. Qualcuno risponda a questo mio dubbio atroce».

La «ferita», dunque, si riapre e non è escluso che altre iniziative possano essere presto intraprese anche in un clima difficile come quello attuale.

**BARI**  
L'ESORDIO IN TEATRO

**I VENDOLIANI IN PLATEA**  
I sodali dell'ex governatore hanno gremito la sala: dalla Maraschio a Laforgia passando per i ragazzi delle fabbriche

**IL RICORDO DI CARLO GIULIANI**  
Soffermandosi sulle giornate del G8 Nichi rammenta come «quella generazione» avesse «liberato la nudità del sovrano globale»

# «Non sono pronto per la resa»

Vendola sul palco tra poesia e politica: «Vincere nelle urne, perdere nel linguaggio»

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

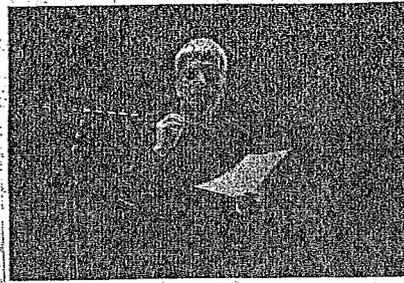
● **BARI.** Esordisce sulle tavole di un palcoscenico. Ed è sempre lui. E c'è tutto della sua idea politica nel monologo che Nichi Vendola ha portato in scena ieri sera a Bari sul palco del «Piccinni». La poesia del '900 per parlare di attualità, di disuguaglianze, di conflitti, degli «ultimi», della «peste allegorica del nazionalismo», di femminicidi e dittatura del maschio. Camus, Alda Merini, Wislawa Szymborska, Brecht, Pasolini, Scottellaro. Ma è sempre, soprattutto Vendola. Volta sempre in cima e poi, improvviso, scende in picchiata e colpisce: «Non sono pronto per la resa».

C'è il soldo-outeppure non il pieneone. In platea quanto resta di un decennio di vendolismo, ormai quasi azzerato con la dannazione della memoria che ha impiantato un altro -ismo: gli amici

più cari, la sorella Patrizia, il regista Alessandro Piva, i «ragazzi» della Film Commission che Vendola ha inventato tante liti fa in quei dieci anni di governo della Puglia ormai irripetibili. A sentirlo poca (pochissima) politica politicante, niente del genere che ormai comanda a queste latitudini. L'assessore regionale Anna Maraschio, l'avvocato Michele Laforgia, alcuni dirigenti di lungo corso. Le teste che animavano le Fabbriche di Nichi sono sparse tra le poltrone, il Woolrich ha preso il posto dell'eskimo, i capelli argentati di chi ancora ce li ha. Sono soprattutto trenta-quarantenni, la generazione-Z di quelli che con lui

hanno sognato la rivoluzione possibile: sono passati sette anni ma sembra un secolo.

Lo spettacolo si chiama «Quanto resta della notte», le notti di cui parla sono tante. Il linguaggio è sempre quello alto e altro dei trent'anni di politica tra la gente, delle tragedie pubbliche e dei dolori privati (ricorda commosso Gianni, il fratello maggiore scomparso a dicembre dopo una battaglia con il tumore) ma anche una gioventù proletaria e felice tra Terlizzi e le spiagge di Giovinazzo: «Noi tre fratelli e una sorellina, noi giocavamo e tutti giocavano». Vendola usa Kafka per dirne quattro ai giornalisti («Il piegarsi della giustizia ai riti del processo mediatico»), distilla Alda Merini («La libertà femminile non sarà fermata dai col-



**TEATRO**  
**PICCINNI**  
Nichi Vendola ha portato il suo monologo «Quanto resta della notte» in scena ieri sera a Bari sul palco del «Piccinni»  
(foto Donato Fasanò)

pi di coda del patriarcato, ma noi maschi quando varcheremo le colonne d'Ercole della beata ignoranza di noi stessi?), parla di morte («Spiega la vita e ne dipana la matassa») e di morti sul lavoro, di disagio meridionalista, di nostalgia e di Franco Cassano. E poi il messaggio sui vaccini («La pandemia ha cambiato quasi tutto. Il mondo non è diventato più giusto. Liberare la proprietà intellettuale del vaccino sarebbe non solo per gli altri ma anche un atto di protezione per noi stessi».

L'interesse collettivo è sempre subordinato a quello privato) e quello sulle guerre di oggi, con la «politica della pace lasciata a Papa Francesco. Fa apparire con le parole Alan Kurdi, il bimbo siriano di tre anni

simbolo del dramma della nuova emigrazione, «monumento funebre all'Europa delle promesse mancate».

Ricorda «i giorni caldi di vent'anni fa», quelli del G8. «La generazione di Carlo Giuliani aveva liberato la nudità oscena del sovrano globale», attraverso la ribellione dei ragazzi di Genova: «Ma la risposta del re nudo fu la più spietata, fino al proiettile che colpì Carlo». Difende il comunismo ma non si nasconde dalle sue tragedie.

L'affondo arriva quando parla del «supermarket della politica»: «Si può persino vincere nelle urne e perdere nel linguaggio. La sconfitta non è perdere ma perdersi, perdere il sentimento di sé». Vincere, ma perdere. E' cosa di oggi.

**SUL TRIBUNALI**  
«Il piegarsi della giustizia ai riti del processo mediatico»

**SITUAZIONE CRISTORO DELLE FATTURE DA PARTE DEI COMMITTENTI, STIPENDI A RISCHIO**

GIACOMO RIZZO

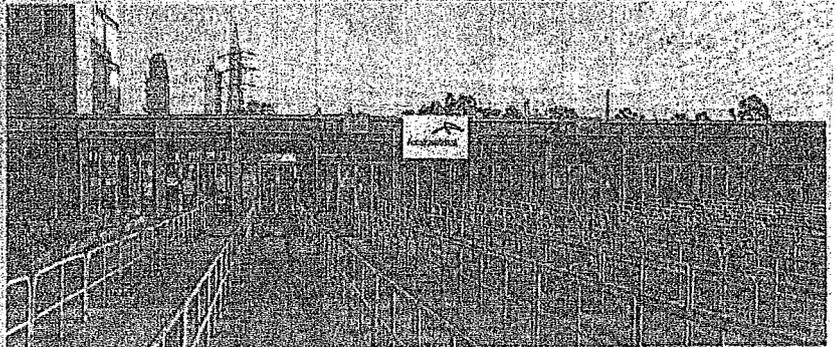
● **TARANTO.** «Sono migliaia i lavoratori dell'indotto ex Ilva che in questo momento sono in cassa integrazione o addirittura senza reddito per la mancanza di commesse o per i sistematici ritardi nei pagamenti delle fatture correnti o dello scaduto da parte di Acciaierie d'Italia. La situazione non è complessa, è drammatica». Il segretario del settore appalti della Fim Cisl Taranto Brindisi, Pietro Cantoro, accende i riflettori sulla crisi dell'appalto del Siderurgico.

L'esposizione della grande industria nei confronti delle imprese appaltatrici e dell'indotto, causa mancanza di liquidità, si ripropone ciclicamente. Oggi sciopereranno per 8 ore, con sit-in dalle ore 7 alle 12, davanti alla direzione del Siderurgico, i lavoratori della Lacaita, una delle ditte storiche che si occupa di lavori meccanici di tubazioni, carpenteria e manutenzioni. La protesta è stata organizzata da Fim Cisl e la Fiom Cgil, che hanno proclamato anche lo stato di agitazione. I lavoratori - spiega Cantoro - avanzano 2-3 mensilità e lamentano assenza di risposte da parte dell'azienda. Non è facile in questa situazione riuscire a soddisfare anche le minime esigenze familiari. La Lacaita, che conta a Taranto un centinaio di dipendenti, è una delle tante aziende che scontano i ritardi nei pagamenti degli scaduti. Hanno meno problemi le ditte che hanno più committenti. Chi dipende solo dall'Ilva invece è in chiara difficoltà e non riesce a far quadrare i conti. Troppole promesse non mantenute, portate avanti settimana per settimana, mese per mese.

Per la Lacaita, spiega il segretario Fim, «è in piedi un concordato preventivo seguito alla richiesta di licenziamenti che abbiamo cercato di arginare. È stato portato avanti un percorso per

# Ex Ilva, indotto al collasso migliaia in cassa integrazione

Oggi sit-in lavoratori ditta Lacaita. Cantoro (Fim): tensioni sociali



**EX ILVA** Indotto al collasso, oggi sit-in dei lavoratori della ditta Lacaita

evitare il fallimento e non lasciare i lavoratori a terra. La turbolenza che sta attraversando la grande fabbrica si riverbera ovviamente anche sull'appalto».

Ma ci sono anche altre aziende, ammette Cantoro, «che vivono un periodo drammatico, come la Iris, che non sta riuscendo a fare ricorso alla

cassa integrazione, nemmeno quella Covid. La prima richiesta è stata rigettata perché c'erano state delle incongruenze sulle procedure. Ci sono lavoratori che non vengono pagati addirittura da settembre. È stata ripresentata una richiesta di Cig per la crisi in atto e vedremo se verrà accettata e se i lavoratori potranno recuperare al-

meno una parte di quello che hanno perso».

Attualmente, informa il rappresentante della Fim, «il 65-70% del tessuto industriale-metalmeccanico attinente all'appalto Ilva è in cassa integrazione e si lavora in maniera discontinua e alternata. Alcune aziende hanno saputo valorizzare questo momento di difficoltà cercando di intercettare altri committenti. Qualche azienda lo ha fatto anche senza bisogno di ricorrere alla cassa integrazione ma sono veramente poche».

Il problema, viene ribadito, è che «continuano i ritardi dei pagamenti delle fatture da parte di Acciaierie d'Italia. Ogni tanto si sbloccano i bonifici per dare un po' di ossigeno ma l'entità dello scaduto è considerevole. Tante aziende vanno in difficoltà al punto di valutare anche la cessazione di attività o la cassa per fallimento».

Le proteste sono ancora organizzate autonomamente dai lavoratori di singole aziende in crisi, ma il sindacato sta prendendo in considerazione «l'opportunità - svela Cantoro - di una manifestazione che coinvolga tutto l'appalto. Speravamo che ci fosse un'evoluzione positiva perché nel 2021 l'acciaio ha tirato più dell'oro. Ma così non è stato».

Il problema è che «non c'è ancora - puntualizza il sindacalista - un piano di investimenti e di manutenzioni che possa dare nuova linfa alle attività dell'appalto. Adesso che è entrato lo Stato nella compagine societaria e passerà in maggioranza nei prossimi mesi ci auguriamo che si possa recuperare il deficit di scaduti accumulato fino ad oggi e che si arrivi finalmente alla definizione del piano industriale. Anche i lavoratori sociali stanno soffrendo da luglio 2019 una cassa integrazione dirompente con stipendio dimezzato. Le tensioni sociali - avverte Cantoro - iniziano a diventare problematiche e critiche».

# Ager, pubblicate le delibere

Dopo l'articolo della Gazzetta. L'incarico al dg Grandaliano scadrà tra un mese



AGER Il direttore generale Gianfranco Grandaliano. Foto: A. P. / Contrasto

● **BARI.** L'attuale incarico del direttore generale dell'Ager, Gianfranco Grandaliano, scadrà l'1 aprile e non sarà prorogabile. A prescindere dal destino processuale per il numero uno dell'Agenzia regionale per i rifiuti, destinatario di una richiesta di rinvio a giudizio (per corruzione) su cui il gup di Bari, Francesco Vittorio Rinaldi, si pronuncerà il 9 luglio. E' quanto emerge dalla lettura - dopo la pubblicazione sul Burp, adempimento assolto dopo che la Gazzetta aveva segnalato il mancato rispetto delle norme sulla trasparenza - delle due delibere (1.592 del 27 settembre 2021 e 1.903 del 22 novembre 2021) con cui la giunta regionale ha stabilito il rinnovo dell'incarico di Grandaliano, affidato una prima volta nel 2018: dopo che è emersa la notizia dell'indagine a carico dell'avvocato barese, la

seconda delibera ha limitato a sei mesi (a partire dal primo ottobre 2021) la durata del suo contratto. L'incarico a Grandaliano poteva essere rinnovato una sola volta, come avvenuto nella delibera del 22 novembre scorso, peraltro adottata dalla Regione senza - il pur previsto - parere del comitato dei sindaci e dunque la giunta regionale dovrà presto tornare ad occuparsi dei vertici dell'Ager. Va detto, che mentre nella delibera del 27 settembre a Grandaliano l'incarico fu rinnovato per un triennio, in quella del 22 novembre, il

rinnovo fu limitato a sei mesi, dunque appunto sino all'1 aprile prossimo.

La pubblicazione delle due delibere di nomina, avvenuta venerdì 25 febbraio, ha contribuito ad assolvere, almeno parzialmente mancando ancora le dichiarazioni dei redditi del 2019 e del 2020 del dg, un obbligo di legge e d'altronde nella relazione del 2021 il responsabile della prevenzione della corruzione in Ager aveva evidenziato tra le criticità proprio il mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nei confronti

dei dirigenti di vertice.

Grandaliano è accusato di essersi fatto pagare la festa dei 50 anni da un imprenditore barese dei rifiuti, imprenditore che avrebbe poi favorito su alcuni affidamenti. Circostanza - quest'ultima - che Grandaliano nega. La Regione dovrà decidere se costituirsi parte civile nei confronti del manager al quale dovrebbe applicarsi anche il codice di comportamento dell'Ager secondo il quale «il dipendente o il dirigente non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità»: bisogna però capire a chi spetti aprire il procedimento disciplinare nei confronti del direttore generale e a chi applicare le sanzioni previste in violazione del codice che sul punto specifico ha un vultus di incompletezza che andrà normato.

di [m.paz]

**L'ALLERTA METEO**  
TEMPERATURE IN PICCHIATA

**COSÌ IN BASILICATA**

Neve e pioggia hanno provocato il distacco di un grosso masso caduto sulla strada provinciale 13, ad Albano

# Neve, vento e freddo il maltempo «morde»

Barletta, alberi caduti. Neve su Murgia e Capitanata



BARLETTA Albero abbattuto dal vento in viale Regina Elena (foto C. Ares)

● Difficile parlare di «colpo di coda», anche perché si tratterebbe dell'epilogo di un inverno che praticamente non c'è stato. Le temperature in picchiata, la pioggia battente, le raffiche di vento e le neviccate su Murgia, Gargano e Subappennino, ancorché previste, non hanno mancato di sorprendere quanti qualche giorno fa già pregustavano una lunga anticipazione della primavera che verrà. E, invece, la domenica è stata trascorsa perlopiù in casa, mentre all'esterno si procedeva alla verifica dei disagi e alla conta dei danni.

A Barletta, alcuni alberi sono stati

abbattuti dal vento di tramontana in piazza 13 febbraio 1503, nel vicino viale Regina Elena, che porta sulla costa di Levante, e nella zona 167. L'accesso in viale Regina Elena è stato ostruito per ore: quella dei pini pare una moria quasi inarrestabile in città, visto che nell'arredo urbano gli alberi, specie quelli di alto fusto, vengono considerati poco più che un ingombro da lasciare senza la manutenzione necessaria e sufficiente. Salvo dolersi tardivamente e colpevolmente, quando cadono giù o si rende necessario eliminarli. Ieri il Comando della Polizia locale ha disposto la chiusura temporanea di

cimitero, villa Bonelli e giardini del Castello «al fine di verificare eventuali situazioni di pericolo e per monitorare lo stato delle piante di alto fusto». Per l'appunto...

Imbiancate Minervino Murge, Spinazzola nella Bat; un manto di neve ha coperto anche il simbolico e misterioso Castel del Monte.

Disagi da maltempo anche in Basilicata. Sulla strada provinciale 13, nel tratto che collega Albano di Lucania a Campomaggiore, è caduto un grosso masso che si è staccato dal costone a causa di pioggia e neve che hanno reso fragile il terreno. Disagi per gli automobilisti sulla strada che

da Potenza porta all'area industriale di San Nicola di Melfi e sul raccordo autostradale «Potenza-Sicignano», che collega la Campania con la Basilicata. Strade libere nel resto della giornata nel Potentino, che comunque ha dovuto fare i conti con una copiosa caduta di neve. Il tempestivo intervento dei mezzi spargisale ha evitato disagi alla circolazione anche nei maggiori centri lucani. Nelle località del Subappennino dauno, i residenti hanno dovuto fare i conti con l'andirivieni dell'energia elettrica. Protestano i sindaci di Faeto, Celle San Vito e Castelluccio dei Sauri. Sul Gargano neve e allaga-

menti. Qualche albero è venuto giù, ma senza causare difficoltà alla circolazione stradale.

Nonostante, la pioggia, il vento e il freddo pungente, ieri mattina, a Barletta, nei pressi dell'ex teleferica, lungo la litoranea di Ponente, è stato ricordato Saki Ahmed Khzara, bracciante marocchino di 47 anni, morto di stenti e di freddo il 15 febbraio dell'anno scorso, in quel rifugio di fortuna. «Per non dimenticare», hanno scritto su una targa i volontari dell'Ambulatorio popolare. Oggi, come allora, nulla è cambiato. Anche il meteo.

Rino Dalorso

**PANDERMIA TASSO DI POSITIVITÀ ALL'11,3%. NOVE I MORTI. DIMINUISCE IL NUMERO DEI RICOVERATI NELLE TERAPIE INTENSIVE**

## Covid, prosegue calo contagi in Puglia

Consegnate le prime 68.400 dosi del vaccino Novavax per le diverse Asl

● **BARI.** Prosegue lentamente la fase discendente della curva di contagio, in Puglia, dove nelle ultime 24 ore, sono stati 2.566 i nuovi casi di infezione al Covid 19 su 22.695 test effettuati: il tasso di positività è calato all'11,3% (ieri 12,8%). In discesa, fortunatamente, anche il numero sei morti che sono stati nove rispetto ai 17 di sabato.

Sono 79.666 le persone attualmente positive, 610 quelle ricoverate in area non critica, 33 in terapia intensiva (ieri 39). Questa la divi-

sione dei nuovi positivi per provincia: Bari 664, Bat 164, Brindisi 200, Foggia 346, Lecce 835, Taranto 327.

Sul fronte vaccinazioni, invece, sono state consegnate ieri nella farmacia dell'ospedale «Tatarella» di Cerignola, le prime 68.400 dosi del nuovo vaccino Novavax (Novavax) destinate alla Puglia.

Tali dosi, verranno ripartite, poi, su base provinciale sulla base della popolazione Istat over 18.

All'Asl Bari saranno assegnate

21.300 dosi, all'Asl Bt 6.500, all'Asl Brindisi 6.700, all'Asl Foggia 10.400, all'Asl Lecce 13.700 e all'Asl Taranto 9.800 dosi.

Il Novavax sarà somministrato per via intramuscolare in due dosi, la seconda dopo 21 giorni dalla prima, e sarà «ready to use», in quanto già diluito.

La conservazione sarà più snella rispetto ai precedenti vaccini in quanto saranno sufficienti frigoriferi a temperatura compresa tra 2 e 8 gradi. La...



**andria©omunica**

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

**LEGGI E DECRETI**

---

## SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

## PARTE SECONDA

## Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2021, n. 1532  
**Legge regionale 12 agosto 2016, n. 20 e s.m.i. Rinnovo dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti.**..... 12012
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1556  
**Art. 2 D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i.- Avvio del procedimento di verifica per il Direttore Generale dell'ASL LE.**..... 12016
- ESTRATTO DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1903  
**L.R. 12 agosto 2016, n.20 e s.m.i. Incarico di Direttore Generale dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifica D.G.R n.1532/2021** ..... 12022
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2189  
**Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali 2016-2018. P.O.R. PUGLIA 2014/2020 - Azione 6.4 - Presa d'atto relazione finale annualità 2018 e approvazione della classificazione triennale 2016 - 2018.** ..... 12025
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2199  
**CONT. n. 660/21. Tribunale di Bari - Sezione Lavoro - Rg n. 2638/2020. Ratifica nomina Consulente Tecnico di parte e autorizzazione a operare sul capitolo 1312.**..... 12289
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2200  
**L.R. n. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" - Seguito D.G.R. 843 del 04 giugno 2020. Approvazione ampliamento del Distretto Produttivo agroalimentare di qualità "Distretto del Cibo Sud Est Barese", ai sensi dell'art. 8 comma 9 della L.R. 23/2007.** ..... 12293
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2211  
**Fondo sperimentale per la formazione turistica esperienziale. DM 10 giugno 2021 Ministero per il Sud di concerto con il Ministero del Turismo - Approvazione criteri per erogazione, valutazione e monitoraggio. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023.**..... 12297
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2212  
**Presa d'atto del Progetto definitivo di una rete di monitoraggio integrativa dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei destinati al consumo umano presentato dalla società Acquedotto Pugliese S.p.a. ai sensi del DPGR 85/2021.**..... 12316

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2214  
**Art. 6 della L.R. n. 15/2012. Fondo regionale di rotazione per le spese di demolizione delle opere abusive. Esercizio 2021. Determinazione di criteri e modalità di concessione e restituzione delle anticipazioni. ..** 12335
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2215  
**Strategia per lo sviluppo sostenibile della Regione Puglia (SRSvS). Linee di indirizzo in materia di formazione del personale regionale. ....** 12341
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2218  
**Espressione intesa regionale, art. 57, comma 2 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35, richiesta dal Ministero della Transizione Ecologica - Ditta ITALBIOIL S.p.A. - Procedimento di autorizzazione alla modifica dell'impianto di produzione di biodiesel sito a Monopoli (BA). ....** 12345
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2220  
**Società controllata Terme di Santa Cesarea S.p.A. - Modifica schema di accordo di cooperazione con il Comune di Santa Cesarea Terme. ....** 12351
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2228  
**POR-POC Puglia 2014/2020-Titolo II-Capo 2 Aiuti ai progr. integr. promossi da PMI-A.D. n. 797 del 07/05/2015 e s.m.i. Avviso per la presentazione di prog. promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'art. 27 del Reg. gen. dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014-Delibera di Indirizzo relativa al prog. def. del Soggetto Proponente: COSMO SERVICE S.r.l.- Codice progetto: LG6DEB8 .....** 12354
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2229  
**POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" - Sostegno ad interventi di attrazione degli investimenti e promozione di accordi commerciali ed altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri, linee di indirizzo. ....** 12442
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2230  
**P.O. Infrastrutture FSC 2014 - 2020 Delibere CIPE n. 54/2016 e n. 98/2017 Asse Tematico F - Linea d'Azione: Rinnovo materiale rotabile TPL. Approvazione schemi di Atto Aggiuntivo alle Convenzioni tra MIT e Regione Puglia del 02/04/2020 e del 04/06/2020 a valere rispettivamente sulle risorse delle Delibere CIPE n.54/2016 e CIPE n.98/2017, e approvazione schema di disciplinare. ....** 12449
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2233  
**Fondo Sanitario Regionale anno 2021: iscrizione e allibramento altre somme vincolate e regolarizzazione somme accertate e incassate prive del relativo stanziamento. Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2022-2023 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. ....** 12510
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2238  
**D.G.R. N. 1641/2020 "Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età" - Avvio iter istitutivo della Rete Regionale dei Servizi. Adozione Manuale Operativo". Costituzione del gruppo di lavoro per il coordinamento e la supervisione della Rete Regionale dei Servizi. ....** 12518
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2242  
**Linee di indirizzo per la gestione degli inserimenti nelle Residenze per l' Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive. ....** 12525

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2248

**“Implementazione attività di ricognizione fisico-giuridica del demanio e del patrimonio regionale”.**  
**Approvazione schema di Accordo ai sensi dell’art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii..... 12540**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2249

**Approvazione dell’Addendum all’Accordo ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/90 tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari per l’esecuzione delle attività relative all’implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume. .... 12559**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2250

**Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all’ufficio del giudice di pace di Putignano, n.r.g. 643/2021 - autorizzazione al componimento bonario e accettazione proposta ex art. 185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 ..... 12570**

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

**Atti e comunicazioni degli Enti Locali**

COMUNE DI BITONTO

**Modifiche Statuto comunale..... 4**